



**ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI**

www.istitutoprofessionaleruffilli.it

Via Romanello da Forlì, 6 - 47121 - Forlì (FC)

Tel. 0543 34925

E-mail: forf040008@istruzione.it

PEC: forf040008@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: FORF040008

Cod. Fiscale 92083840402

Cod. Fatturazione: UF36U5

Codice IPA: Ipr



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] H

**AGRICOLTURA e SVILUPPO RURALE,
valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione
delle risorse forestali e montane**

Coordinatore di Classe: prof.ssa Neri Maria

Forlì, 15/05/2026



**ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI**

www.istitutoprofessionaleruffilli.it

Via Romanello da Forlì, 6 - 47121 - Forlì (FC)

Tel. 0543 34925

E-mail: forf040008@istruzione.it

PEC: forf040008@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: FORF040008

Cod. Fiscale 92083840402

Cod. Fatturazione: UF36US

Codice IPA: ipr



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

a.s.2025/2026

Classe 5H

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

- a) Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo*
- b) Criteri, strumenti di valutazione adottati*
- c) Obiettivi raggiunti*

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto Professionale Ruffilli è nato nell'anno scolastico 2014/15 dall'unione di due scuole di lunga tradizione che le ha viste protagoniste della vita scolastica cittadina, il Melozzo da Forlì e l'Ivo Oliveti. L'Istituto Professionale è strettamente legato al mondo del lavoro e al territorio al quale intende dare una risposta qualificata attraverso la formazione di giovani forniti di diploma o qualifica professionale. Il nostro territorio è a vocazione produttiva e commerciale con una realtà imprenditoriale molto sviluppata che si rivolge anche al commercio internazionale. La struttura economica è anche caratterizzata da una forte componente di associazionismo culturale e di categoria, punto di riferimento per la collaborazione con la scuola. La scuola ha, inoltre, un'ampia tradizione di collaborazione con gli enti locali che per i nostri studenti rappresentano un'importante possibilità di essere protagonisti in iniziative che aprono al dialogo con la cittadinanza e il territorio. L'Istituto propone un'istruzione professionale articolata su diversi indirizzi di studio che consente l'inserimento nelle attività lavorative del territorio e una ricca Offerta Formativa, sia curricolare sia extracurricolare per potenziare la dimensione culturale, tecnologica e professionale. L'Istituto presenta nel corso diurno quattro percorsi di studio di durata quinquennale, relativi rispettivamente ai "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", alle "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie-Odontotecnico" (l'unica scuola statale per odontotecnico di tutta la Romagna) e ai "Servizi Commerciali" declinato a partire dal 2018/2019 nel settore "Logistica import-export" e "Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria" e a Servizi per l'Agricoltura. Nel corso serale è attivo il solo percorso dei "Servizi Socio-Sanitari"; al termine dei cinque anni si acquisisce, superando l'esame di stato, il relativo diploma.

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti appare complessivamente collocarsi su un livello medio e medio-basso, con alta incidenza di ragazzi che provengono da paesi del circondario. Molti, inoltre, sono di origine straniera. Tanti sono anche i ragazzi con certificazioni di vario tipo o

con fragilità rilevanti benché non certificate. L'eterogeneità della realtà scolastica impone il dovere di una didattica inclusiva, tesa soprattutto a ridurre lo svantaggio. Nonostante questo, nelle prime classi si registra una significativa percentuale di alunni con una valutazione solo sufficiente, che nei successivi anni evolve in percorsi non sempre lineari.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Piano degli studi dell'indirizzo.

L'indirizzo "agrario", che ha sede a Roncadello in un edificio recentemente ristrutturato, consente di acquisire competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali, alla gestione dei sistemi di allevamento, all'acquacoltura e alle filiere selvicolturali. Gli studenti svolgono le attività di laboratorio sia in pieno campo, sia in una serra didattica dotata di attrezzature contemporanee e hanno altresì l'opportunità di praticare attività di formazione scuola-lavoro.

Il quadro orario con le discipline di insegnamento, suddivise annualmente:

QUADRI ORARI Materie	Classe				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1	0	0	0
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Lingua Inglese settoriale	0	0	1	1	1
Diritto e Economia	2	2	0	0	0
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze e Tecnologie chimiche	5	4	0	0	0
Agronomia del territorio agrario e forestale	0	0	3	2	2
Tecnica delle produzioni vegetali e zootecniche	0	0	4	3	3
Economia agraria e legislazione del settore agrario e forestale	0	0	2	3	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	0	0	2	3	3
Agricoltura sostenibile e biologica	0	0	3	3	2
TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione)	2	2	0	0	0
Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie	4	4	3	3	3
Ecologia e pedologia	3	4			
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

2.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il curriculum si articola in 32 ore settimanali nel quinquennio ed è caratterizzato dalle materie professionalizzanti nelle aree delle discipline tecnico professionali dei servizi per l'agricoltura. Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

- **Competenza n. 1:** Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- **Competenza n. 2:** Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
- **Competenza n. 3:** Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- **Competenza n. 4:** Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali.
- **Competenza n. 5:** Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- **Competenza n. 6:** Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
- **Competenza n. 7:** Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.
- **Competenza n. 8:** Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- **Competenza n. 9:** Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- **Competenza n. 10:** Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico.

A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

A - 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI A –

A- 03 PESCA E ACQUACOLTURA

C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

- **AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA**
- **PRODUZIONI ALIMENTARI**

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Relazione finale sulla classe 5 H

La classe 5 H è composta da 12 studenti, tutti maschi. Nel corso dell'anno scolastico uno studente si è ritirato, determinando l'attuale composizione del gruppo classe che in terza contava 25 alunni e in quarta 19. Nella classe sono presenti 2 alunni con disabilità certificata, per i quali è stato predisposto il Piano Educativo Individualizzato (uno dei quali con un percorso differenziato) e 4 alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per ciascuno dei quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con strumenti compensativi e misure dispensative, in coerenza con la normativa vigente.

È previsto l'esame integrativo per l'ammissione all'Esame di una studentessa privatista che, negli anni precedenti, aveva frequentato l'Istituto.

Nel corso dell'anno scolastico tra gli studenti si sono riscontrati livelli di interesse e partecipazione non omogenei, sia nelle discipline di ambito tecnico, sia in quelle umanistiche: spesso le proposte didattiche e formative sono state accolte passivamente, senza una partecipazione attiva. L'impegno è risultato discreto per alcuni allievi e discontinuo per altri, con conseguenti differenze anche nel profitto. D'altra parte le potenzialità e le attitudini sono risultate molto diverse tra i ragazzi. Anche le discipline di indirizzo non hanno suscitato un interesse significativo in tutto il gruppo classe e solo in alcuni studenti hanno stimolato la partecipazione alle attività progettuali, contribuendo allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali proprie del settore agrario. Soltanto un esiguo numero di studenti ha dimostrato di saper applicare pienamente, in modo progressivamente più autonomo, metodologie progettuali e strumenti operativi coerenti con il profilo in uscita. Questi studenti hanno preso parte in modo attivo, responsabile e consapevole alle diverse proposte formative, evidenziando un percorso di crescita personale e maturazione, raggiungendo buoni risultati. Un secondo cospicuo gruppo di studenti ha invece dimostrato di non avere ancora

sviluppato un'adeguata consapevolezza del proprio percorso di studi, un'accettabile autonomia operativa nelle attività pratico-laboratoriali e nelle esperienze legate ai percorsi formativi. La maggior parte ha complessivamente conseguito risultati sufficienti, ma in alcuni permangono conoscenze disciplinari e culturali frammentarie e insufficienti capacità espressive e tecniche. I rapporti interpersonali, sia tra pari, sia con i docenti, sono stati perlopiù corretti e rispettosi, contribuendo comunque a creare un ambiente di apprendimento sereno e funzionale al lavoro didattico.

3.1 Composizione della Classe: studentesse e studenti (non pubblicabile sul sito web - Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

Numero d'ordine	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

3.3 Composizione Consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E
ALGIERI CARMINE	DOCENTE	SOSTEGNO
CASADEI ETTORE	DOCENTE	- AGRONOMIA DEL TERRITORIO E FORESTALE - AGRICOLTURA SOSTENIBILE BIOLOGICA
COSTA ELISABETTA	DOCENTE	MATEMATICA
GIACOMINI SARA	DOCENTE	- ECONOMIA AGRARIA - TECNICHE DI PRODUZIONI VEGETALI ED ALLEVAMENTO ANIMALE - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
GUGLIELMI SALVATORE	INSEGNANTE TECNICO PRATICO	COMPRESENZA IN DISCIPLINE D'INDIRIZZO
MAITAN FRANCESCO	DOCENTE	RELIGIONE
MAMBELLI GABRIELLA	DOCENTE	SOSTEGNO
MATTIONI FRANCESCA	DOCENTE	SCIENZE MOTORIE
MAZZOTTI ANDREA	INSEGNANTE TECNICO PRATICO	COMPRESENZA IN DISCIPLINE D'INDIRIZZO
NERI MARIA	DOCENTE (COORDINATORE DI CLASSE)	-LINGUA E LETTERATURA ITALIANA -STORIA
PAGLIARANI PAOLO	DOCENTE	SELVICOLTURA E DENDROMETRIA
PAPAPIETRO VITA	DOCENTE	SOSTEGNO
RAPPINI ANTONELLA	DOCENTE	LINGUA E CULTURA INGLESE

CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO¹

	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	A	A	A
Storia	A	A	A
Matematica	A	A	A
Lingua Inglese	A	A	A
Scienze motorie	A	B	C
Religione	A	A	B
Agronomia del territorio agrario e forestale	A	B	C
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	A	B	C
Economia agraria e legislazione del settore agrario e forestale	A	B	B
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sociologia rurale	A	B	B
Agricoltura sostenibile e biologica	A	B	C

¹ Le lettere A, B, C nelle colonne di ogni disciplina indicano i diversi docenti che si sono avvicendati nella classe negli ultimi tre anni. Es. se un docente è stato il medesimo per tutti e tre gli anni si inserirà sempre la A. Se è cambiato solo l'ultimo anno si inserirà AAB, se tre anni con docenti diversi ABC.

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Documenti relativi a specifici casi di disabilità, con DSA, BES sono producibili con allegati riservati.

In classe sono presenti 2 alunni certificati ai sensi della L. 104/92 per i quali sono stati predisposti i PEI (uno per obiettivi e/o saperi minimi e uno differenziato) e 4 alunni certificati ai sensi della legge 170/2010. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) i Consigli di Classe hanno adottato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) specifico, annualmente aggiornato, che implica una didattica individualizzata e la personalizzazione dell'insegnamento con strumenti compensativi e dispensativi. Grande attenzione è stata posta al dialogo fra Istituto, famiglie e alunni allo scopo di costruire e sviluppare una comunicazione costante e una condivisione proficua e positiva a livello didattico ed educativo. Particolare cura viene assicurata nel rispetto della normativa sui dati sensibili, alla circolazione rapida delle informazioni fra Consigli di classe, referente d'istituto, struttura amministrativa e famiglie, mentre viene mantenuto costantemente monitorato il quadro diagnostico e l'andamento scolastico degli alunni con DSA dell'istituto.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Sono state adottate modalità flessibili in relazione alle diverse situazioni di apprendimento e ai diversi stili cognitivi, al fine di mettere l'alunno al centro del percorso di apprendimento e renderlo protagonista consapevole delle proprie capacità e potenzialità, ma anche dei propri limiti. Per promuovere una didattica che fosse quanto più inclusiva sono stati adottati strumenti e metodologie volti a favorire l'inclusione e la costruzione attiva della conoscenza. In particolare, i docenti hanno utilizzato le seguenti metodologie diversificate: lezione frontale, lezione dialogata, letture critiche, lavoro di gruppo, dibattiti, project work, cooperative learning, problem solving, tutoraggio tra pari, didattica laboratoriale, elaborazione di prodotti multimediali.

5.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi - Tempi del percorso formativo

L'ambiente di apprendimento per una scuola secondaria superiore ad indirizzo agrario deve favorire un approccio pratico e multidisciplinare, integrando teoria e pratica in modo efficace. Ecco come si è articolato.

Strumenti e Spazi - Oltre ai tradizionali libri e piattaforme digitali, ha giocato un ruolo fondamentale l'utilizzo della serra didattica. Di proprietà del Comune di Forlì e messa a disposizione degli studenti dell'indirizzo "Agrario" dell'Istituto Professionale "Ruffilli", è formata da una struttura metallica leggera e doppio film plastico trasparente, con una superficie di oltre 600 metri quadrati, comprendenti un ampio spazio di oltre 500 metri quadrati dedicato alle attività pratiche e alle coltivazioni, dove i ragazzi possono cimentarsi nelle diverse tecniche di orticoltura. La scuola mette a disposizione degli studenti anche il laboratorio di chimica, dotato di un moderno estrattore.

Mezzi - Le metodologie hanno incluso lezioni teoriche abbinate ad attività pratiche in campo, sperimentazioni in laboratorio, visite aziendali, tirocini presso aziende. La collaborazione con il settore "Verde e parchi" del Comune di Forlì che si occupa della pianificazione, gestione e manutenzione delle aree verdi ha permesso di attuare una serie di attività pratiche che ha portato gli studenti a sperimentare tecniche di potatura di piante ornamentali, frutticole e a scoprire anche il valore storico e paesaggistico di diverse aree verdi site nel territorio forlivese.

Tempi del percorso formativo - L'apprendimento alterna momenti di lezione frontale con esercitazioni pratiche in campo e in laboratorio, periodi di esperienza diretta nelle aziende agricole e approfondimenti su tematiche specifiche legate alla sostenibilità, all'agroecologia e alle nuove tecnologie applicate all'agricoltura.

La didattica si è svolta sia in classe che negli spazi attrezzati destinati allo svolgimento delle attività pratiche (la serra didattica e il pieno campo) dove gli studenti hanno potuto svolgere attività di coltivazione, trapianto, semina e propagazione di specie orticole, floricole, ornamentali e aromatiche. La didattica svolta in classe è stata supportata dall'utilizzo di strumenti quali Classroom, il registro elettronico e l'indirizzo email d'istituto che hanno consentito di mantenere costante la relazione educativa e personale con la classe. Ad integrazione dei libri di testo, in alcune occasioni, sono stati utilizzati materiali di approfondimento, recupero o sintesi, mappe concettuali e materiali multimediali per stimolare l'uso dei diversi linguaggi e abilità.

5.3 ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi, spazi, metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti, discipline coinvolte)

Si veda quanto riportato ai punti 6, 7, 8, 8.1, 8.2.

5.4 Attività di recupero e potenziamento

Nel corso dell'anno nell'ambito del Programma nazionale "Agenda Nord" sono stati organizzati percorsi di potenziamento e recupero in preparazione dell'Esame di Maturità per le varie discipline. E' stato costante da parte del corpo docente il recupero in itinere e la sollecitazione, nei casi più problematici, a una maggiore puntualità, serietà ed impegno nello studio individuale.

6 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO ed EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

L'Istituto ha attivato da vari anni forme di partenariato con Associazioni di categoria del territorio, aziende, PMI, istituzioni pubbliche ed enti locali, studi professionali, Ordini e gruppi della grande distribuzione commerciale. Le modalità di progettazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) partono dalla definizione dei fabbisogni formativi del territorio pertinenti all'indirizzo e si avvalgono della collaborazione di rappresentanti dei settori pubblico e privato con i quali stipulare convenzioni di durata triennale. A questo scopo, dopo la redazione del progetto, il Consiglio di Classe ha individuato i tutor scolastici e monitorato l'andamento del percorso. La FSL (ex P.C.T.O. ex ASL) rappresenta una metodologia formativa basata sullo sviluppo di processi di apprendimento che privilegiano la dimensione dell'esperienza e valorizzano sia la dimensione curricolare, sia la dimensione esperienziale, legata a specifiche attività lavorative. Le due dimensioni integrate in un percorso unitario mirano allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro. La FSL rappresenta un'occasione per imparare a risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza, elaborandola e rappresentandola attraverso la riflessione e l'applicazione.

Obiettivi formativi della FSL sono la comprensione dei processi e delle strutture organizzative, la conoscenza delle modalità attraverso cui vengono messe in pratica le attività professionali, la consapevolezza delle conoscenze e delle modalità di lavoro apprese durante la formazione in aula a confronto con quelle del contesto lavorativo favorendo in questo modo la consapevolezza di sé, l'incremento della motivazione all'apprendimento in un'ottica di futuro inserimento nel contesto lavorativo. I periodi di stage nelle aziende hanno coinvolto tutti gli alunni della classe nel corso del terzo, quarto e quinto anno. Gli studenti sono stati accolti presso aziende ed enti del territorio in linea con l'indirizzo di studio per svolgere un'esperienza operativa, entrare in contatto con il mondo del lavoro e misurarsi in un nuovo contesto. Al termine del percorso tutti gli studenti hanno riportato valutazioni positive da parte delle strutture ospitanti, raggiungendo gli obiettivi prefissati e sviluppando competenze sociali e professionali. Al termine delle attività, gli studenti hanno riflettuto e rielaborato l'esperienza vissuta anche in funzione delle competenze acquisite per l'orientamento e presenteranno in sede di esame il lavoro svolto.

Inoltre particolare attenzione è stata rivolta all'incontro con esperti e alla conoscenza sul campo di aziende operanti sul territorio tramite visite aziendali o testimonianze a scuola.

L'attività di stage si è svolta in aziende di diversi indirizzi del mondo agricolo: frutticolo, orticolo, florovivaistico, agrituristico, contoterzista, cerealicolo-sementiero, aziende di trasformazione e in strutture preposte all'assistenza, Confederazioni e Società private, prevalentemente nel territorio della provincia di Forlì.

Nel triennio le aziende ospitanti sono risultate:

- n. 5 del settore florovivaistico
- n. 4 fattorie didattiche
- n. 3 del settore vitivinicolo
- n. 2 del settore sementiero
- n. 2 del settore orticolo
- n. 1 del settore meccanico - contoterzista
- n. 1 società di servizi per l'agricoltura
- n. 1 del settore trasformazione di prodotti zootecnici

Le Aziende pubbliche e private, gli Enti, le Organizzazioni Professionali che hanno collaborato con l'Istituto e hanno partecipato a questa attività hanno generalmente manifestato soddisfazione nei confronti degli allievi. Nel triennio le valutazioni in merito all'attività di PCTO hanno avuto una ricaduta sulle valutazioni finali delle materie di indirizzo.

Alcune ore di FSL sono state svolte in aula per il progetto "Il territorio e la scuola" organizzato da ANPAL Servizi che ha toccato tematiche relative a orientamento, tecniche di ricerca attive, curriculum e colloquio selezione.

Disciplina	A.S.	Percorsi Formazione Scuola Lavoro - Attività Orientative	N. Ore
	2022/23	Corso "Sicurezza sul lavoro"	6
	2022/23	Attività di stage	80
	2022/23	Visita guidata Cantina di Predappio	3
	2022/23	Uscita didattica Coldiretti Milano	8
	2023/24	Attività di stage	70
	2023/24	Spigolatura Solidale 2023 - Raccolta noci Azienda agricola "San Martino" (Noci di Romagna) - Forlì	17
	2024/25	Attività di stage	80
	2024/25	Orientamento: incontro con SAIS Sementi spa di Cesena	2
	2024/25	Orientamento: incontro con l'azienda "Zani work" Snc	3
	2024/25	Lezione tecnico pratica di manutenzione di un vivaio di piante boschive	10

	2024/25	Lezione tecnico pratica di potatura di un uliveto	5
	2024/25	Corso di potatura di alberi ad alto fusto con la tecnica del tree-climbing	10
	2024/25	Orientamento: incontro con i rappresentanti del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	2
	2024/25	Canonici	
	2025/26	Sviluppo dell'imprenditoria giovanile nelle aree interne Camera di Commercio della Romagna (Forlì)	2.30
	2025/26	Attività di stage	80
	2025/26	Incontro di orientamento e informazione con l'Esercito Italiano	2
	2025/26	Visita aziendale "Poderi dal Nespoli" Borgo Basino e agriturismo La Siba - Civitella di Romagna (Projenia)	6
	2025/26	Projenia Incontro con esperti esterni – "Raccontare il territorio: turismo rurale e culturale della Romagna forlivese"	9
	2025/26	Visita aziendale a Premilcuore nelle aziende agricole locali e agrituristiche (projenia)	6
	2025/26	Lezione tecnico pratica: gestione e manutenzione delle piante arboree delle aree boschive	5
	2025/26	Lezione tecnico pratica: potatura piante di glicine presso Campus Universitario di Forlì	5
	2025/26	Lezione tecnico pratica: spalcamento piante arboree	5
	2025/26	Uscita didattica MacFrut 2026 (Fiera Rimini): meccanizzazione agraria, agricoltura 2.0 e sostenibilità ambientale. Partecipazione al Convegno "Biodiversità, fertirrigazione e tecniche irrigue per microportata"	6
	2025/26	Incontro di orientamento con i rappresentanti del Collegio Nazionale degli Agrotecnici. Libera professione e sbocchi occupazionali.	2
	2025/26	Visita aziendale all'Azienda agricola Canonici con sede a Roncadello per conoscere la storia dell'azienda, i percorsi di innovazione e la distribuzione e la logistica nel settore ortofrutticolo.	3

7 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI ATTINENTI ALLA EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA (Percorsi e attività)	LA COSTITUZIONE	Ore svolte
Lingua e letteratura italiana	Letteratura e Cittadinanza. Il lavoro minorile nell'opera di Verga e nel mondo attuale. Artt. 34 e 37 della Costituzione.	3
Storia	La Costituzione italiana. Libertà di espressione (art. 21) e informazione in Rete.	4
Matematica	- Non solo baby gang. Analisi dei dati sui comportamenti giovanili - La modellizzazione matematica in agricoltura per ottimizzare le risorse e aumentare i raccolti, riducendo sprechi e costi	10
Economia agraria e legislazione forestale	- La libera professione: agrotecnico - Le forme contrattuali di lavoro. Il CCNL del comparto agricoltura	6
Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie	Educazione finanziaria	3
Lingua settoriale inglese	<i>The five freedoms of Animals</i> <i>A documentary: Food for Profit</i>	3
Agronomia del territorio agrario e forestale	- Agenda 2030 obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica: documentario "Spaccapietre" e discussione in classe. - Agenda 2030 obiettivo 13: lotta al cambiamento climatico: documentario in inglese "kiss the ground" e discussione in classe - Agenda 2030 obiettivo 16: pace e giustizia fra le nazioni: lettura articolo "Stretto necessario" e verifica in classe	12
	- Agenda 2030 obiettivo 13: lotta al cambiamento climatico: documentario in inglese "kiss the ground" e discussione in classe - Agenda 2030 obiettivo 16: pace e giustizia fra le nazioni: lettura articolo "Stretto necessario" e verifica in classe	
Visione film	"C'è ancora domani" di Paola Cortellesi	2
		Totale ore 43

8 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI ATTINENTI ALL' ORIENTAMENTO

La classe ha svolto i moduli formativi, come previsto dalle linee guida per l'orientamento (DM 32872022). Il Consiglio di classe ha progettato e realizzato percorsi di orientamento volti ad incrementare negli studenti la consapevolezza di sé sia in termini di punti di forza e punti di debolezza, sia rispetto alle proprie attitudini e preferenze, sia rispetto all'offerta formativa a conclusione dell'Esame di Maturità e più nel dettaglio ha puntato a sviluppare le seguenti competenze:

- sapere analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze;
- sapere esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche i vincoli e condizionamenti che regolano la società ed il mondo del lavoro;
- monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto di vita;
- mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per fare scelte consapevoli;
- assumere decisioni e perseguire gli obiettivi;
- progettare il proprio futuro;
- competenze in materia di sviluppo di impresa, nel sapersi orientare nel mondo del lavoro e cogliere le opportunità del mercato.

Materia	Breve descrizione	N. ore
Agronomia del territorio e forestale; Gestione e Valorizzazione del territorio e dei prodotti	Projenia – “Raccontare il territorio: turismo rurale e culturale della Romagna forlivese”	30
Lingua e letteratura italiana	Percorso di orientamento narrativo. Lettura di testi e laboratorio di scrittura come strumento di costruzione dell'identità, di consapevolezza e di auto-orientamento.	10
		Tot. 40

8.1 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Al termine del precedente anno scolastico 2024/2025, l'attuale classe quinta è stata selezionata per partecipare ad un progetto interclasse, iniziativa promossa dal Comune di Forlì e dalla StartUp Projenia, il cui scopo era quello di promuovere il turismo rurale ed evitare/ridurre l'abbandono delle zone campane e montane del forlivese.

Nello specifico, il progetto ha previsto diverse attività ed incontri con personale esperto, ripartiti nel seguente modo:

- settembre 2025: incontro presso sala comunale per la presentazione del progetto, dei fondi distribuiti e degli enti coinvolti;
- ottobre 2025: due uscite sul territorio per incontrare imprenditori giovani che hanno investito nel turismo rurale con l'obiettivo di analizzare ed individuare i punti di forza delle loro attività;
- da novembre 2025 a dicembre 2025: incontri con esperti formatori con l'obiettivo di realizzare una proposta di turismo rurale vincente ed accattivante

Tra incontri con personale esperto e visite in azienda, l'attuale quinta ha maturato un totale di 30 ore di attività legate all'orientamento in uscita. Con l'obiettivo di ampliare la potenzialità del progetto, i docenti referenti del progetto hanno deciso di creare gruppi misti: studenti di indirizzo agrario e grafico per permettere agli studenti di confrontarsi con "mondi" differenti.

Il progetto si è concluso con un concorso a premi, all'interno del quale ciascun gruppo di studenti ha presentato la propria idea di turismo rurale. Il concorso si è concluso con il posizionamento al secondo posto per un gruppo di studenti della classe quinta.

Altre attività rilevanti per l'offerta formativa sono risultate essere:

- l'incontro con l'Albo professionale degli agrotecnici diplomati e laureati, il Presidente dell'Albo di Forlì-Cesena nella figura di due liberi professionisti che hanno incontrato la classe quinta illustrando loro l'iter per poter accedere alla libera professione ed il ventaglio di attività che è possibile effettuare una volta avvenuti il superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Albo.
- la visita aziendale presso l'Azienda Agricola Canonici con sede a Roncadello. Gli studenti hanno potuto osservare come la distribuzione e la logistica del settore ortofrutticolo sia una realtà ben consolidata e rappresentativa del bacino forlivese. Durante la visita in azienda, gli studenti hanno ascoltato la testimonianza imprenditoriale ed osservato le fasi della logistica.

Le due attività sono state proposte a poche settimane di distanza l'una dall'altra con l'obiettivo di permettere agli studenti di valutare gli eventuali sbocchi professionali e quindi permettere di maturare e sviluppare una maggior consapevolezza ed autocritica.

8.2 Percorsi interdisciplinari svolti nell'anno scolastico

Durante l'anno scolastico la classe ha realizzato un arboreto didattico, un progetto in collaborazione con le classi del triennio. Nello specifico, gli studenti della classe quinta hanno rivestito il ruolo di "mentori" trasmettendo le loro competenze e conoscenze agli studenti delle classi quarta e terza.

9 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017 e nell'OM n. 45/2023, il credito scolastico è attribuito ai candidati interni dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Il consiglio ha proceduto all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito è attribuito (per ciascuno dei tre anni considerati) in base alla media voti conseguita, cui contribuisce anche il voto di comportamento. Se la media dei voti presenta frazioni decimali: si attribuisce il voto massimo, se la frazione decimale è pari o superiore a 0.50, il voto minimo se è inferiore a 0.50.

10 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti).

PIANO DI LAVORO

anno scolastico: **2025-2026**

docente: Prof.ssa Sara Giacomini

materia di insegnamento: tecniche di allevamento animale e produzioni vegetali

METODOLOGIE DIDATTICHE

concetti teorici: lezione frontale segmentata, compartecipata e dialogata

concetti pratici (esercizi di calcolo): learning by doing, didattica laboratoriale, cooperative learning

STRUMENTI E RISORSE DIDATTICHE

- risorse e strumenti digitali: Learning Management System (LMS) o Google Classroom, Notability
 - materiali didattici tradizionali: libro di testo, prontuario e formulario, dispense pdf realizzate dal docente, tabelle con indici di conversioni necessarie alla finalità del calcolo, lavagna multimediale, materiale di cancelleria e consumo
 - strumenti per l'inclusione (BES/DSA): prontuario, formulario, tabelle di conversione, mappe concettuali (digitali e cartacee) e mappe mentali
 - attrezzature e strutture: LIM, tablet/ipad personali
-

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- dimensione cognitiva: correttezza e pertinenza del linguaggio tecnico, connessioni, collegamenti e confronti tra i differenti saperi minimi;
 - dimensione pratica: rispetto delle regole e delle consegne, autonomia nell'utilizzo degli strumenti come: formulario, prontuario e calcolatrice scientifica, gestione efficace del tempo
 - dimensione affettiva-relazionale: curiosità, autostima, ascolto attivo e auto-valutazione;
 - dimensione sociale: collaborazione, partecipazione attiva, impegno e superamento della crisi e responsabilità;
 - meta-competenza: riflessione, problem-solving, capacità di adattamento ed "apprendere facendo"
-

TIPOLOGIA DI VERIFICA

- prove oggettive: test a risposta multipla, test a completamento, questionari a risposta aperta, esercizi e grafici;
- prove soggettive: colloquio individuale, esercizi pratici commentati e Power Point (ppt);
- prove intersoggettive: lavori di gruppo e presentazione Power Point (ppt)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

griglie o rubriche di valutazione

TEMPI DI VALUTAZIONE

- prove di tipo scritto: verifica dei concetti teorici e pratici (n° 3 a quadrimestre)
- prove di tipo orale: verifica dei concetti teorici e pratici (n° 2 a quadrimestre)
- prove di tipo pratico: verifica dei concetti pratici (n° 2 a quadrimestre)

abilità <i>saper fare</i>	conoscenze <i>sapere</i>	contenuti (UdA)	obiettivi minimi	raccordo competenze
<p>- Individuare le specie e riconoscerne l'attitudine sulla base dei caratteri morfologici.</p> <p>- Calcolare i fabbisogni di mantenimento, produzione, gestazione e stabulazione in base ai dati dell'animale (peso vivo, produzione di latte e/o carne, tipologia di stabulazione e gestazione in base all'attitudine).</p> <p>- Calcolare il fabbisogno medio per ogni capo tramite l'utilizzo di prontuario e tabelle di conversione.</p>	<p>- Conoscere le specie di interesse zootecniche (bovini, suini ed ovicaprini).</p> <p>- Concetto di attitudine e definizione: attitudine semplice, doppia e tripla.</p> <p>- Concetto di fabbisogno e finalità di calcolo: fabbisogno di mantenimento, produzione, gestazione e stabulazione.</p> <p>- Conoscere e definire la sostenibilità ambientale degli allevamenti zootecnici con particolare riferimento a "quote latte" e PAC 1992.</p>	<p>Zootecnia generale. Attitudini e PAC</p>	<p>- Conoscere le principali specie di interesse zootecnico e le loro caratteristiche rappresentative.</p> <p>- Concetto di attitudine e dei fabbisogni in base all'attitudine ed applicazione degli indici di conversione.</p> <p>- Utilizzare strumenti analitici per la determinazione del valore dei fabbisogni.</p>	<p>Competenza 1: Calcolo dei fabbisogni ed utilizzo degli indici</p> <p>Competenza civica: Sostenibilità ambientale degli allevamenti zootecnici e riforme comunitarie</p>

abilità <i>saper fare</i>	conoscenze <i>sapere</i>	contenuti (UdA)	obiettivi minimi	raccordo competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere il funzionamento digestivo dei ruminanti. - Ipotizzare una razione bilanciata in base alla fisiologia dell'animale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la morfologia dell'apparato digerente poligastrico. - Conoscere il funzionamento della digestione meccanica, microbiologica e ghiandolare. - Conoscere il funzionamento e la fisiologia dell'assorbimento dei principi nutritivi e dei villi intestinali. 	Anatomia e Fisiologia dei ruminanti	<ul style="list-style-type: none"> - Morfologia dell'apparato digerente delle specie ruminanti. - Principali caratteristiche della digestione di tipo meccanico, microbico e ghiandolare. - Fisiologia della fase di assorbimento e villi intestinali. 	<p>Competenza 2: Comprensione di sistemi biologici complessi Alfabetica funzionale: Uso della terminologia tecnica</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere il funzionamento digestivo dei monogastrici. - Ipotizzare una razione bilanciata in base alla fisiologia dell'animale. - Descrivere le principali discrepanze tra funzionamento digestivo dei ruminanti e monogastrici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Morfologia dell'apparato digerente monogastrico. - Conoscere il funzionamento della digestione meccanica e ghiandolare. - Conoscere il meccanismo di assorbimento che avviene a livello intestinale – villi intestinali 	Anatomia e Fisiologia dei monogastrici	<ul style="list-style-type: none"> - Morfologia dell'apparato digerente delle specie monogastriche. - Principali caratteristiche della digestione di tipo meccanico e ghiandolare. - Fisiologia della fase di assorbimento e villi intestinali. 	<p>Competenza 3: Comprensione di sistemi biologici complessi Alfabetica funzionale: Uso della terminologia tecnica</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare il sistema di allevamento idoneo in base alla razza ed alla finalità di allevamento - Individuare e selezionare le razze in base ai parametri genetici o di resistenza ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le differenze tra allevamento di tipo intensivo ed estensivo. - Conoscere le differenze tra miglioramento genetico ed organismi geneticamente modificati. - Conoscere i sistemi di inseminazione artificiale e le finalità di utilizzo. - Conoscere i criteri di scelta del seme in base alle caratteristiche delle primipare ed all'attitudine. - Conoscere le razze e dare rilevanza alle specie di tipo rustiche ed autoctone. 	Sistemi di Allevamento e Miglioramento Genetico	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le principali differenze tra allevamento intensivo ed estensivo. - Miglioramento genetico e selezione dei caratteri rappresentanti l'attitudine. 	<p>Competenza 4: Scelta delle tecniche riproduttive in base agli obiettivi. Competenza digitale: Uso di banche dati genetiche e prontuari.</p>

abilità <i>saper fare</i>	conoscenze <i>sapere</i>	contenuti (UdA)	obiettivi minimi	raccordo competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Gestire il calendario delle operazioni atte a garantire la produttività: potatura, difesa e raccolta. - Determinare e gestire la fase di espianto e valutare la produttività economica. - Descrivere le principali caratteristiche morfologiche, tecniche di allevamento e pratiche agronomiche necessarie a garantire la produttività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il ciclo biologico delle produzioni arboree. - Conoscere i principali fenomeni che si verificano nelle differenti fasi di: impianto, giovinezza, maturità e vecchiaia. - Conoscere la durata economica di una specie arborea coltivata con l'obiettivo di vendere i prodotti per il consumo fresco e/o trasformato. - Conoscere i fenomeni che determinano l'espianto di un arboreto. 	<p>Gestione tecnica ed economica dell'arboreto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fase d'impianto, maturità o piena produzione e vecchiaia. - Principali prodotti, resa di trasformazione e prodotti trasformati. - Pratiche agronomiche atte a garantire la produttività. 	<p>Competenza matematiche: Calcolo delle rese e cicli vitali.</p> <p>Competenze personali: Gestione di processi produttivi pluriennali.</p>

Nich Bucioli

Geulb

RELAZIONE FINALE:

classe 5H – tecniche di produzioni vegetali ed allevamento animale

L'attività didattica si è concentrato prevalentemente sulle differenze anatomiche e fisiologiche delle principali specie animali di interesse zootecniche, concentrandosi in maniera più approfonditamente sulle specie ruminanti. I principali nuclei fondanti che sono stati trattati sono risultati i seguenti:

- anatomia e fisiologia animale: studio dell'apparato digerente delle specie monogastriche e ruminanti, declinando esempi di razioni in base alla loro attitudine produttiva e tipologia di apparato digerente. Inoltre, sono stati analizzati ed individuati i concetti teorici alla base della scelta del seme del soggetto riproduttore in base ad: attitudine, età e peso soggetto, con brevi accenni a concetti teorici della trasmissione dei caratteri di ereditabilità;
- alimentazione e razionamento: individuazione, definizione e determinazione dei differenti fabbisogni nutritivi con determinazione del più opportuno coefficiente di conversione in base ad attitudine, peso vivo medio, gestazione e tipologia di stabulazione. Determinazione analitica del valore economico della consistenza di stalla (interdisciplinare con insegnamento di: economia agraria);
- miglioramento genetico: concetti di miglioramento genetico e tecnica dell'ibridazione per la trasmissione dei caratteri ereditari, la trasmissione dei caratteri secondo il quadrato di Mendell.

L'andamento didattico della classe ha evidenziato una scarsa attitudine allo studio metodico e costante. Nonostante gli argomenti siano stati presentati con l'ausilio di supporti multimediali e casi pratici (utilizzo di filmati su piattaforma: Youtube e Tiktok), si è riscontrata una difficoltà generalizzata nell'interiorizzazione e memorizzazione dei processi biologici e tecnici.

Nello specifico, si osserva:

- carenza nell'utilizzo del linguaggio tecnico e/o utilizzo inopportuno ed inverosimile di terminologia tecnico-scientifica;
- approccio allo studio: gli studenti hanno dimostrato di propendere per un apprendimento di tipo frammentario, faticando a collegare le basi teoriche della fisiologia e dell'anatomia alle applicazioni pratiche in stalla.

In coerenza con quanto sopra esposto, il livello di apprendimento si è rivelato eterogeneo (analisi basata sulla moda dei voti):

- fascia di eccellenza con valutazione maggiore di 8: 3 studenti hanno dimostrato piena padronanza ed autonomia critica;
- fascia di discreta con valutazione superiore a 6: 1 studente ha dimostrato competenze discreta ma fragili nella rielaborazione e contestualizzazione dei concetti;
- fascia di insufficienza con valutazione uguale e/o inferiore a 5: 7 studenti hanno dimostrato lacune procedurali e difficoltà di analisi logica.

La valutazione è stata differenziata in base alla tipologia di prova sottoposta agli studenti:

- a. prove scritte: sono state valutate dal punto di vista dell'utilizzo del linguaggio tecnico, della correttezza, pertinenza e coerenza dei contenuti ed infine della capacità di contestualizzare i concetti teorici;
- b. prove pratiche: sono state valutate le competenze di individuazione e selezione dei dati, correttezza procedurale e soprattutto, capacità di analisi critica dei risultati individuati, intesa come superamento dell'esecuzione meccanica a favore di una comprensione logica del processo estimativo;
- c. prove orali: sono state valutate dal punto di vista dell'utilizzo del linguaggio tecnico, del lessico formale e dalla capacità di analisi in base al contesto richiesto.

Per far fronte alle criticità rilevate, sono state adottate strategie volte a stimolare l'operatività: Cooperative Learning, Peer to Peer, Chunking e Learning by Doing. Tutte le attività sono state supportate da LIM, piattaforma Classroom (con esercizi guidati e commentati dalla docente), prontuario, formulario, calcolatrice scientifica e fogli di lavoro condivisi.



PIANO DI LAVORO

anno scolastico: **2025-2026**

docente: Prof.ssa Sara Giacomini

materia di insegnamento: economia agraria e legislazione forestale

METODOLOGIE DIDATTICHE

concetti teorici: lezione frontale segmentata, partecipata e dialogata

concetti pratici (esercizi di calcolo): learning by doing, didattica laboratoriale, cooperative learning

STRUMENTI E RISORSE DIDATTICHE

- risorse e strumenti digitali: Learning Management System (LMS) o Google Classroom, Notability
 - materiali didattici tradizionali: libro di testo, prontuario e formulario, dispense pdf realizzate dal docente, tabelle con indici di conversioni necessarie alla finalità del calcolo, lavagna multimediale, materiale di cancelleria e consumo
 - strumenti per l'inclusione (BES/DSA): prontuario, formulario, tabelle di conversione, mappe concettuali (digitali e cartacee) e mappe mentali
 - attrezzature e strutture: LIM, tablet/ipad personali
-

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- dimensione cognitiva: correttezza e pertinenza del linguaggio tecnico, connessioni, collegamenti e confronti tra i differenti saperi minimi;
 - dimensione pratica: rispetto delle regole e delle consegne, autonomia nell'utilizzo degli strumenti come: formulario, prontuario e calcolatrice scientifica, gestione efficace del tempo
 - dimensione affettiva-relazionale: curiosità, autostima, ascolto attivo e auto-valutazione;
 - dimensione sociale: collaborazione, partecipazione attiva, impegno e superamento della crisi e responsabilità;
 - meta-competenza: riflessione, problem-solving, capacità di adattamento ed "apprendere facendo"
-

TIPOLOGIA DI VERIFICA

- prove oggettive: test a risposta multipla, test a completamento, questionari a risposta aperta, esercizi e grafici;
- prove soggettive: colloquio individuale, esercizi pratici commentati e Power Point (ppt);
- prove intersoggettive: lavori di gruppo e presentazione Power Point (ppt)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

griglie o rubriche di valutazione

TEMPI DI VALUTAZIONE

- prove di tipo scritto: verifica dei concetti teorici e pratici (n° 3 a quadrimestre)
- prove di tipo orale: verifica dei concetti teorici e pratici (n° 2 a quadrimestre)
- prove di tipo pratico: verifica dei concetti pratici (n° 2 a quadrimestre)

abilità <i>saper fare</i>	conoscenze <i>sapere</i>	contenuti (UdA)	obiettivi minimi	raccordo competenze
<p>- Riconoscere e gestire le voci di bilancio.</p> <p>- Utilizzare strumenti analitici per elaborare il bilancio e determinare il valore di trasformati, sottoprodotti e ULS.</p>	<p>- Definizione di attivo e passivo.</p> <p>- Finalità della redazione di un bilancio.</p> <p>- Concetto di PLV e sua determinazione.</p> <p>- Concetto di prodotti trasformati, sottoprodotti e contributi e loro determinazione.</p> <p>- Calcolo dell'ULS (Utile Lordo di Stalla) come voce costituente l'attivo della PLV.</p> <p>- Finalità ed utilizzo delle tabelle di conversione.</p>	<p>Azienda Agraria, PLV e finalità di bilancio</p>	<p>- Utilizzare strumenti analitici per elaborare un bilancio agrario aziendale</p> <p>- Utilizzare strumenti analitici per determinare il valore economico dei prodotti trasformati e sottoprodotti</p> <p>- Utilizzare strumenti analitici per determinare il valore economico della consistenza di stalla (ULS)</p>	<p>Competenza 1: Gestire il sistema azienda nel suo complesso e nelle singole fasi</p> <p>Competenza digitale: Uso di calcolatrici e strumenti di calcolo tecnico</p>

abilità <i>saper fare</i>	conoscenze <i>sapere</i>	contenuti (UdA)	obiettivi minimi	raccordo competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire Conti Colturali specifici per ogni tipologia di vegetale. - Applicare indici di efficienza per valutare la convenienza economica dell'attività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio delle produzioni e delle rese di trasformazione. - Conti Colturali delle specie erbacee in conduzione tradizionale e biologica. - Conti Colturali delle specie arboree in conduzione tradizionale e biologica. - Indici di efficienza economica e tecnica. 	Economia Produzioni e Conti Colturali	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare gli strumenti analitici al fine di eseguire il bilancio dei conti colturali 	<p>Competenza 2: Analizzare i processi produttivi vegetali sotto l'aspetto economico (prodotti e costi in base ai differenti cicli vegetali) Imparare ad imparare: Gestione e scelta dei dati complessi dal prontuario</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Determinare l'ULS in base all'attitudine produttiva. - Utilizzare coefficienti di conversione per determinare le Unità Foraggiere Aziendali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valore della consistenza animale (ULS) per animali con attitudine lattifera. - Valore della consistenza animale (ULS) per animali con attitudine carne. - Indici di conversione per UFL/UFC per capo. - Descrizione tecnica dell'azienda zootecnica. 	Economia Allevamenti e Unità Foraggiere	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare gli strumenti analitici al fine di determinare il valore della consistenza di stalla - Applicare gli strumenti analitici al fine di determinare le Unità Foraggiere aziendali 	<p>Competenza 3: Gestire le attività di produzione animale e valorizzare i reflui e i sottoprodotti (economia circolare)</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Consultare carte catastali. - Individuare finalità dell'analisi costi - benefici. - Distinguere tra logica del massimo profitto ed utilità sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Differenza tra catasto terreni e catasto urbano. - Analisi finanziaria (privata) vs economica (pubblica). - Concetto di Break Even Point e benessere collettivo 	Estimo catasti e Analisi Costi Benefici	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare la differenza e la finalità dell'analisi costi-benefici nel settore pubblico e privato (analisi economica ed analisi finanziaria) 	<p>Competenza 4: Conoscere la differenza tra particelle catasto terreni e catasto urbano. Conoscere elementi del classamento e riconoscere l'aspetto quali-quantitativo delle particelle in base alla classe di appartenenza. Senso di iniziativa: Valutare rischi e benefici di un investimento.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Redigere una relazione tecnica aziendale. - Valutare la congruenza tra estensione e costituzione del parco macchine. - Descrivere confini ed attività connesse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità della descrizione aziendale. - Indirizzi produttivi e pratiche agronomiche. - Concetti di ampiezza, estensione e multifunzionalità. - Incremento dei profitti in funzione alla multifunzionalità (attività annesse e connesse all'attività agraria) 	Relazione tecnica e Multifunzionalità	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli elementi fondamentali per poter descrivere l'azienda ed i suoi confini. - Individuare la più opportuna congruenza tra estensione aziendale e costituzione parco macchine 	<p>Competenza 5: Comunicare efficacemente in contesti professionali tramite report tecnici. Competenza sociale: Valorizzare il territorio e la multifunzionalità</p>

abilità <i>saper fare</i>	conoscenze <i>sapere</i>	contenuti (UdA)	obiettivi minimi	raccordo competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di valore della terra nuda (V0). - Concetto di valore del soprassuolo (Vs): miglioramenti fondiari (sistemazioni idraulico-agrarie, arboreti...), ciclo biologico e durata economica dell'arboreto. - Concetto di valore totale o finale (Vt). - Capitalizzazione del valore degli arboreti e formule di matematica finanziaria applicata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Determinare il valore della terra nuda (V0) all'ettaro. - Analizzare la relazione tra produzione (quantità/qualità) e spese di mantenimento nelle diverse fasi. - Analizzare la relazione tra profitto e costi in base alla fase del ciclo biologico: fase di impianto, giovinezza, maturità e vecchiaia. 	Estimo Arboreo e Capitalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e determinare il valore della terra nuda (V0). - Conoscere le principali differenze tra costi e profitti in base al ciclo biologico dell'arboreto: fase di impianto, giovinezza, produzione e vecchiaia. 	<p>Competenza 6: Valutare i beni fondiari e gli investimenti di lungo periodo.</p> <p>Competenza matematica: Applicare formule matematiche utili a capitalizzare i profitti e le spese.</p>

Mg. Bucchi
 Geo. C.

RELAZIONE FINALE:

classe 5H – economia agraria

L'attività didattica si è focalizzata sull'analisi economica della gestione aziendale, con particolare riferimento alle aziende di medie e grandi dimensioni (tipicamente rappresentative della zona forlivese). I principali nuclei fondanti che sono stati trattati sono risultati i seguenti:

- gestione del bilancio: definizione e finalità dell'esecuzione di un bilancio con particolare attenzione alla differenza che sussiste tra conduzione in proprio (figura dell'imprenditore puro) e gestione. Definizione e determinazione di PLV e delle voci che la rappresentano e la caratterizzano. Definizione e determinazione delle voci di costo, rappresentanti la passività di bilancio e differenti metodi di determinazione (metodo misto, sintetico ed analitico).
- stima e analisi dei redditi: definizione di beneficio fondiario, individuazione dei soggetti obbligati al pagamento.
- contabilità operativa: determinazione della produzione lorda vendibile (PLV) e calcolo dei costi mediante metodo misto: analitico (salari&stipendi) e sintetico (quote e spese generali), determinazione del valore della consistenza di stalla, capitalizzazione dei redditi per determinare il valore degli arboreti e determinazione del valore reale di un'azienda agraria venduta a cancello chiuso.

La classe ha mostrato, sin dalle fasi iniziali, un apparente interesse verso la disciplina e le esercitazioni pratiche. Tuttavia, tale atteggiamento non sempre è coinciso con un'efficace acquisizione delle competenze, come emerso in fase di restituzione delle prove.

Nello specifico, si osserva:

- partecipazione: per un'ampia parte del gruppo classe, l'interazione è risultata prevalentemente di tipo passivo.
- difficoltà cognitive: alcuni studenti hanno manifestato criticità nel ricostruire la cronologia procedurale delle fasi di lavorazione e nell'individuare le operazioni ammesse o meno in base alla specifica tipologia di conduzione aziendale.
- capacità di analisi: emerge una difficoltà diffusa nell'utilizzare i dati in maniera critica. La maggior parte degli studenti fatica a individuare la relazione logica che intercorre tra lo sviluppo della traccia e le differenti fasi di calcolo e determinazione, limitandosi spesso ad un'applicazione meccanica delle formule.

In coerenza con quanto sopra esposto, il livello di apprendimento si è rivelato eterogeneo (analisi basata sulla moda dei voti):

- fascia di eccellenza con valutazione maggiore di 8: 2 studenti hanno dimostrato piena padronanza ed autonomia critica;
- fascia discreta con valutazione maggiore di 7, ma inferiore ad 8: 3 studenti, di cui uno che segue programmazione personalizzata di tipo c;
- fascia di sufficienza con valutazione pari a 6: 3 studenti hanno dimostrato competenze minime ma fragili nella rielaborazione;
- fascia di insufficienza con valutazione uguale e/o inferiore a 5: 3 studenti hanno dimostrato lacune procedurali e difficoltà di analisi logica.

La valutazione è stata differenziata in base alla tipologia di prova sottoposta agli studenti:

- a. prove scritte: sono state valutate dal punto di vista dell'utilizzo del linguaggio tecnico, della correttezza, pertinenza e coerenza dei contenuti ed infine della capacità di contestualizzare i concetti teorici;
- b. prove pratiche: sono state valutate le competenze di individuazione e selezione dei dati, correttezza procedurale e soprattutto, capacità di analisi critica dei risultati individuati, intesa come superamento dell'esecuzione meccanica a favore di una comprensione logica del processo estimativo;
- c. prove orali: sono state valutate dal punto di vista dell'utilizzo del linguaggio tecnico, del lessico formale e dalla capacità di analisi in base al contesto richiesto.

Per far fronte alle criticità rilevate, sono state adottate strategie volte a stimolare l'operatività: Cooperative Learning, Peer to Peer, Chunking e Learning by Doing. Tutte le attività sono state supportate da LIM, piattaforma Classroom (con esercizi guidati e commentati dalla docente), prontuario, formulario, calcolatrice scientifica e fogli di lavoro condivisi.



ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI
www.ipruffilli.edu.it

Via Romanello da Forlì, 6 - 47121 Forlì (FC)
tel. 0543 34925 - Fax 0543 34401
c.f. 92083840402 - c.m. FORF040008 - c.u.u. UF36US
nome ufficio: Uff_eFatturaPA
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it



PIANO DI LAVORO

anno scolastico: **2025-2026**

docente: Prof.ssa Sara Giacomini

materia di insegnamento: gestione e valorizzazione del territorio e dei prodotti

METODOLOGIE DIDATTICHE

concetti teorici: lezione frontale segmentata, compartecipata e dialogata

concetti pratici (esercizi di calcolo): learning by doing, didattica laboratoriale, cooperative learning

STRUMENTI E RISORSE DIDATTICHE

- risorse e strumenti digitali: Learning Management System (LMS) o Google Classroom, Notability
 - materiali didattici tradizionali: libro di testo, prontuario e formulario, dispense pdf realizzate dal docente, tabelle con indici di conversioni necessarie alla finalità del calcolo, lavagna multimediale, materiale di cancelleria e consumo
 - strumenti per l'inclusione (BES/DSA): prontuario, formulario, tabelle di conversione, mappe concettuali (digitali e cartacee) e mappe mentali
 - attrezzature e strutture: LIM, tablet/ipad personali
-

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- dimensione cognitiva: correttezza e pertinenza del linguaggio tecnico, connessioni, collegamenti e confronti tra i differenti saperi minimi;
 - dimensione pratica: rispetto delle regole e delle consegne, autonomia nell'utilizzo degli strumenti come: formulario, prontuario e calcolatrice scientifica, gestione efficace del tempo
 - dimensione affettiva-relazionale: curiosità, autostima, ascolto attivo e auto-valutazione;
 - dimensione sociale: collaborazione, partecipazione attiva, impegno e superamento della crisi e responsabilità;
 - meta-competenza: riflessione, problem-solving, capacità di adattamento ed "apprendere facendo"
-

TIPOLOGIA DI VERIFICA

- prove oggettive: test a risposta multipla, test a completamento, questionari a risposta aperta, esercizi e grafici;
- prove soggettive: colloquio individuale, esercizi pratici commentati e Power Point (ppt);
- prove intersoggettive: lavori di gruppo e presentazione Power Point (ppt)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

griglie o rubriche di valutazione

TEMPI DI VALUTAZIONE

- prove di tipo scritto: verifica dei concetti teorici e pratici (n° 3 a quadrimestre)
- prove di tipo orale: verifica dei concetti teorici e pratici (n° 2 a quadrimestre)
- prove di tipo pratico: verifica dei concetti pratici (n° 2 a quadrimestre)

abilità <i>saper fare</i>	conoscenze <i>sapere</i>	contenuti (UdA)	obiettivi minimi	raccordo competenze
<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e distinguere gli strati del suolo agrario e le relative funzioni.- Identificare e riconoscere le cause del disequilibrio in un agroecosistema.-Progettare ed individuare le scelte delle operazioni idrauliche idonee alla regimazione ed all'allontanamento delle acque.	<ul style="list-style-type: none">- Definizione di agroecosistema e dinamiche di equilibrio antropico (fenomeni legati all'antropizzazione).- Profilo del suolo: caratteristiche morfologiche, chimico-fisiche e biologiche dello strato attivo ed inerte.- Proprietà dell'argilla: colloidali, variazioni colorimetriche e risalita capillare.- Principi di regimazione delle acque: afflusso, deflusso e sistemazioni di piano di pendio.	<p>Agroecosistema e Gestione delle Acque</p>	<ul style="list-style-type: none">- Definire l'agrosistema.- Individuare e definire le funzioni e le caratteristiche di strati attivi ed inerti dei suoli agrari.- Regimazione delle acque: finalità ed obiettivi.	<p>Competenza STEM: Comprendere le leggi fisiche che regolano l'acqua nel suolo ed i fenomeni che determinano l'esondazione ed allagamenti.</p> <p>Competenza sociale-personale: Gestire informazioni tecniche per risolvere problemi pratici di gestione del suolo.</p>

abilità <i>saper fare</i>	conoscenze <i>sapere</i>	contenuti (UdA)	obiettivi minimi	raccordo competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire osservazioni in campo per la classificazione della tipologia di terreno. - Valutare l'impatto delle tecniche agronomiche sulla struttura e la porosità del suolo (formazione della suola di lavorazione). - Individuare e scegliere le macchine e/o le lavorazioni (minime o combinate) per preservare la fertilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione degli elementi pedologici e dei fattori che determinano la produzione agraria. - Definizione degli elementi che costituiscono la porosità del suolo (micro e macro-porosità). - Definizione delle caratteristiche biologiche che influenzano la produttività di un terreno. - Definizione dei caratteri di lavorabilità, adesività e plasticità determinati dalla presenza di argilla nel suolo. 	<p>Pedologia Applicata: Struttura e Produttività del Suolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pedologia ed elementi che garantiscono la produttività di un suolo: operazioni e tecniche agronomiche che possono essere impiegate per migliorare e preservare la produttività del suolo. - Struttura del suolo; porosità. - Argilla: carattere di lavorabilità, adesività e plasticità di un suolo. 	<p>Competenza alfabetica: Utilizzare il lessico specifico della pedologia e dell'ecologia.</p> <p>Competenza di cittadinanza: Comprendere l'importanza della tutela del suolo come risorsa non rinnovabile</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare ed analizzare i punti di forza e di debolezza dei diversi sistemi agricoli. - Individuare e identificare i legami tra agricoltura intensiva e degrado del territorio. - Individuare e proporre delle soluzioni multifunzionali per la salvaguardia dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei differenti modelli di agricoltura: multifunzionale, estensiva ed intensiva. - Definizione e caratteristiche dei modelli di tipo intensivi con focus a tecniche di monocoltura. - Definizione di dissesto idrogeologico e principali cause ed effetti. - Definizione ed individuazione delle pratiche atte a ridurre il rischio idrogeologico. - Definizione di pratiche agrarie AVN (Alto Valore Naturale) e sfruttamento delle aree montane (pascolo). 	<p>Modelli agricoli e Tutela del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e definire i sistemi agricoli di tipo multifunzionale. - Conoscere e definire i sistemi agricoli di tipo intensivo: colture in pieno campo e tecnica della monocoltura. - Conoscere e definire i sistemi agricoli di tipo estensivo: pascolo ed AVN - Conoscere e definire i fenomeni di dissesto idrogeologico e le pratiche attuabili per la mitigazione. 	<p>Competenza sociale: Riconoscere, descrivere e valorizzare il paesaggio agrario.</p> <p>Competenza di cittadinanza: Analisi critica dello sfruttamento delle risorse ambientali.</p>

abilità <i>saper fare</i>	conoscenze <i>sapere</i>	contenuti (UdA)	obiettivi minimi	raccordo competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare uno schema di rotazione culturale equilibrato. - Individuare, descrivere e valutare i benefici sinergici (nutrizionali e protettivi) delle consociazioni. - Individuare, descrivere e contestualizzare le scelte agronomiche allo scopo di definire aziende agrarie di tipo sostenibili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principi teorici dell'avvicendamento culturale: colture da rinnovo, miglioratrici e sfruttatrici. - Principi teorici alla base della consociazione vegetale: consociazione arborea + arborea, consociazione erbacea + erbacea e consociazione arborea + erbacea. - Obiettivi e finalità della consociazione di tipo vegetale. - Concetto di biodiversità agraria e reintegrazione delle risorse. 	<p>Biodiversità e Avvicendamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definire e descrivere il concetto di rotazione culturale ed individuare quali sono i vantaggi. - Individuare e riconoscere le categorie di appartenenza delle specie vegetali in un'ottica di ordinamento in fase di avvicendamento. - Definire il concetto di consociazione vegetale e descrivere le caratteristiche dei differenti tipi di consociazione. 	<p>Competenza imprenditoriale: Pianificare cicli produttivi sostenibili dal punto di vista ambientale</p>

abilità <i>saper fare</i>	conoscenze <i>sapere</i>	contenuti (UdA)	obiettivi minimi	raccordo competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di valore della terra nuda (V0). - Concetto di valore del soprassuolo (Vs): miglioramenti fondiari (sistemazioni idraulico-agrarie, arboreti,..), ciclo biologico e durata economica dell'arboreto. - Concetto di valore totale o finale (Vt). - Capitalizzazione del valore degli arboreti e formule di matematica finanziaria applicata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Determinare il valore della terra nuda (V0) all'ettaro. - Analizzare la relazione tra produzione (quantità/qualità) e spese di mantenimento nelle diverse fasi. - Analizzare la relazione tra profitto e costi in base alla fase del ciclo biologico: fase di impianto, giovinezza, maturità e vecchiaia. 	Estimo Arboreo e Capitalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e determinare il valore della terra nuda (V0). - Conoscere le principali differenze tra costi e profitti in base al ciclo biologico dell'arboreto: fase di impianto, giovinezza, produzione e vecchiaia. 	<p>Competenza 6: Valutare i beni fondiari e gli investimenti di lungo periodo.</p> <p>Competenza matematica: Applicare formule matematiche utili a capitalizzare i profitti e le spese.</p>

Mario Bucchi
Geolib

RELAZIONE FINALE:

classe 5H – gestione e valorizzazione del territorio agrario

Il programma si è sviluppato attorno ai temi della sostenibilità ambientale e della tutela dei prodotti agro-alimentari con specifico riferimento alla zona romagnola. Durante le attività didattiche, si sono analizzati i seguenti nuclei fondanti:

- marketing del settore agro-alimentare: concetti di strategia e di posizionamento del prodotto sul mercato, approfondimento dei concetti di domanda e di offerta, indagini di mercato e tecnica della profilazione. Accenni di etica e di psicologia del consumatore;
- certificazioni e qualità: definizione di valore aggiunto e concetto di “premium price”, individuazione di segmenti di mercato e definizione di nicchia. Sistemi di certificazione regolamentati a livello comunitario e nazionale. Definizione ed individuazione dei concetti teorici alla base di un disciplinare di produzione per un marchio di qualità;
- valorizzazione del territorio: la grande distribuzione e le filiere corte. Il concetto di turismo rurale e la possibilità di accedere a nuovi segmenti di mercato.

Nonostante la materia offra spunti di stretta attualità, il gruppo classe ha mostrato difficoltà nel consolidare le competenze richieste. Le principali criticità sono emerse:

- linguaggio tecnico: si conferma un uso limitato e talvolta improprio del linguaggio tecnico, determinando una produzione scritta carente ed inesatta;
- marchi di qualità: si è registrata una persistente incertezza nel riconoscimento e nella distinzione tra i principali marchi di tutela (DOP, IGP, STG e BIO). Un numero limitato di studenti fatica ad individuare le differenze procedurali e normative che intercorrono tra le diverse certificazioni, compromettendo la capacità di analisi della valorizzazione del prodotto.

La valutazione è stata differenziata in base alla tipologia di prova sottoposta agli studenti:

- a. prove scritte: sono state valutate dal punto di vista dell'utilizzo del linguaggio tecnico, della correttezza, pertinenza e coerenza dei contenuti ed infine della capacità di contestualizzare i concetti teorici;
- b. prove pratiche: sono state valutate le competenze di individuazione e selezione dei dati, correttezza procedurale e soprattutto, capacità di analisi critica dei risultati individuati, intesa come superamento dell'esecuzione meccanica a favore di una comprensione logica del processo estimativo;
- c. prove orali: sono state valutate dal punto di vista dell'utilizzo del linguaggio tecnico, del lessico formale e dalla capacità di analisi in base al contesto richiesto.

Per far fronte alle criticità rilevate, sono state adottate strategie volte a stimolare l'operatività: Cooperative Learning, Peer to Peer, Chunking e Learning by Doing. Tutte le attività sono state supportate da LIM, piattaforma Classroom (con esercizi guidati e commentati dalla docente), prontuario, formulario, calcolatrice scientifica e fogli di lavoro condivisi.



ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI
ipruffilli.it

via Romanello da Forlì, 6 - 47121 Forlì (FC)
tel. 0543 34925 - fax 0543 34401
c.f. 92083840402 - c.m. FORF040008 - c.u.u. UF36US
nome ufficio: Uff_eFatturaPA
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it



Anno Scolastico 2025-2026

Docente Antonella Rappini
Materia Lingua e Cultura Inglese /Lingua Inglese Settoriale
Classe 5^A H - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

- 1) Relazione finale sulla classe
- 2) Spazi e tempi del percorso formativo
- 3) Obiettivi e contenuti disciplinari e interdisciplinari programmati e conseguiti
- 4) Metodologie e strumenti di insegnamento utilizzati
- 5) Criteri e strumenti di valutazione
- 6) Programma svolto

Relazione finale sulla classe

Ad inizio anno la classe si componeva di 13 allievi, tutti maschi. Due ragazzi sono seguiti dai colleghi di sostegno e seguono un così detto percorso B finalizzato al diploma, uno è seguito individualmente con programmi completamente differenziati e quattro con disturbi specifici di apprendimento seguono il programma della classe.

Alcuni studenti hanno dimostrato di essere cresciuti e maturati dallo scorso anno e hanno apprezzato il lavoro svolto, soprattutto in micro-lingua. Altri hanno continuato la loro permanenza a scuola come l'avevano iniziata cinque anni fa, ovvero impegnandosi al minimo e non manifestando il ben che minimo interesse in qualsiasi attività proposta. Di conseguenza, dall'inizio dell'anno sono emersi livelli eterogenei di attenzione e impegno nei confronti dello studio della materia, un terzo della classe ha cercato di apprendere con responsabilità ed impegno a parte coloro i quali hanno rinunciato fin da subito. Un allievo seguito dai docenti sostegno ha deciso durante l'anno di sospendere la frequenza scolastica.

I risultati conseguiti sono pertanto modesti per quasi tutto il gruppo classe. Le maggiori difficoltà si rilevano nella produzione orale e scritta; più che sufficiente la comprensione scritta e orale.

Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso di lingua straniera si articola su 3 ore settimanali di lezione per un totale di 99 ore annuali, suddivise fra Lingua e Cultura Inglese e Lingua Inglese Settoriale.



ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI

ipruffilli.it

via Romanello da Forlì, 6 - 47121 Forlì (FC)
tel. 0543 34925 - fax 0543 34401
c.f. 92083840402 - c.m. FORF040008 - c.u.u. UF36US
nome ufficio: Uff_eFatturaPA
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it



Fino all'8 maggio sono state svolte 86 ore di lezione.

Nel mese di novembre gli studenti hanno svolto il progetto di FS/L presso le varie strutture della zona, di cui hanno poi relazionato su classroom preparando un report.

Durante il primo quadrimestre e la prima parte del secondo si è lavorato sulla preparazione alle Prove Invalsi previste per marzo, in seguito, si è lavorato sul materiale preparato dalla docente per approfondire temi di microlingua e letteratura.

È stato dato spazio allo sviluppo d'abilità ricettive dell'ascolto e comprensione, della lettura e della comprensione; allo sviluppo d'abilità produttive sia in lingua scritta sia in quella parlata.

Sono stati effettuati anche riflessioni linguistiche sui testi affrontati, schemi e mappe.

Obiettivi e contenuti disciplinari e interdisciplinari programmati e conseguiti

Le verifiche sono state volte ad accertare i livelli di acquisizione e lo sviluppo delle abilità. Sin dal primo quadrimestre la classe ha svolto delle prove di tipo settoriale nelle quali è stato valutato anche il corretto uso della lingua da un punto di vista grammaticale unite a facsimile di simulazioni d'esame (INVALSI), durante il secondo quadrimestre è stata sfruttata anche l'opportunità di testare gli studenti in testi specifici prettamente settoriali. La valutazione è stata il più possibile oggettiva e ha tenuto conto dei livelli di partenza, della maturazione individuale sotto il profilo formativo, della autonomia e cura del materiale scolastico, dell'interesse, della partecipazione ed impegno, dell'atteggiamento, della frequenza, delle competenze ed abilità acquisite.

I risultati di apprendimento raggiunti sono i seguenti:

- utilizzare la lingua per scopi comunicativi di base;
- comprendere semplici testi orali e scritti in lingua standard di carattere generale e afferenti al settore agrario;
- sostenere brevi interazioni e rispondere a domande inerenti al settore tecnico-professionale;
- esporre la propria esperienza di alternanza scuola-lavoro, pur con difficoltà dovute a lacune pregresse ed interferenze della L1;
- comprendere semplici testi orali e scritti in lingua standard di carattere generale;
- comprendere testi in linguaggio specifico;
- utilizzare la lingua per scopi comunicativi di base;
- utilizzare il linguaggio tecnico di uso frequente al fine di interagire nell'ambito di studio e professionale.

Metodologie e strumenti utilizzati

La metodologia adottata ha avvantaggiato un approccio comunicativo-cognitivo. Le funzioni e le strutture comunicative sono state presentate in modi diversi: dalla lezione



ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI

ipruffilli.it

via Romanello da Forlì, 6 - 47121 Forlì (FC)
tel. 0543 34925 - fax 0543 34401
c.f. 92083840402 - c.m. FORF040008 - c.u.u. UF36US
nome ufficio: Uff_eFatturaPA
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it



frontale e partecipata, alla realizzazione di lavori a coppie o piccolo gruppo (sia eterogenei che per fasce di livello o a classe intera e simulazioni). Sono stati utilizzati il metodo induttivo, deduttivo e della ricerca-scoperta (*learning by doing*).

Sono stati impiegati diversi strumenti per rendere l'approccio alla lingua il più possibile vario e coinvolgente. Oltre al libro di testo sono stati proposti video e siti web didattici. A integrazione del libro di testo sono state fornite numerosi *file*, video, schemi o tabelle riepilogative attraverso la piattaforma di apprendimento *Classroom* cui non tutti gli studenti hanno, però, aderito nonostante i numerosi inviti da parte della docente.

Si è dato spazio a momenti di autovalutazione per cercare di rendere gli studenti il più possibile consapevoli dei punti di forza e di debolezza del processo di insegnamento-apprendimento e sono stati svolti anche recuperi *in itinere* ogni qualvolta si sia reso necessario.

Per quanto riguarda gli alunni con certificazione di DSA, sono stati concordati gli strumenti compensativi e i mezzi dispensativi previsti dalla norma vigente.

Per quanto riguarda gli alunni con certificazione 104, sono stati concordati gli argomenti e le abilità da raggiungere con i colleghi di sostegno che hanno contribuito con il loro operato ad aiutare ed interagire con tutta la popolazione scolastica della classe.

Grande importanza è stata data alle strategie di studio per utilizzare correttamente i materiali cartacei e digitali. Sono stati, inoltre, proposti dizionari generali *online* (sia monolingui che bilingui) per consentirne una consultazione adeguata e corretta.

- Libri di testo: Barbara Bettinelli e Jane Bowie, *Engage with your future*, Pearson
Patrizia Careggio, Elisabetta Indraccolo, *New Agriways*, Edisco
Chiara Finardi e Nigel J. Ross, *La Prova di Invalsi di Inglese, 2023*, Hoepli
- Strumenti audio-visivi e multimediali: *tablet*, computer, *smartphone*, piattaforma didattica *Classroom* per condivisione materiali e scambio informazioni

Criteria e strumenti di valutazione

Sono state effettuate verifiche formative e sommative con prove di tipo oggettivo e soggettivo in cui è stata valutata la competenza linguistica e comunicativa raggiunta dagli alunni in riferimento agli obiettivi disciplinari perseguiti.

Per quanto riguarda le prove di verifica sono state svolte 3 prove scritte e almeno 2 orali per il primo e secondo quadrimestre. Le *rubrics* e i *ratings* per la valutazione delle prestazioni sono state condivise con la classe. La valutazione delle prove è avvenuta assegnando a ciascuna di esse un punteggio massimo e relativa soglia di sufficienza al di sotto della quale la prova è stata considerata negativa.



ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI

ipruffilli.it

via Romanello da Forlì, 6 - 47121 Forlì (FC)
tel. 0543 34925 - fax 0543 34401
c.f. 92083840402 - c.m. FORFO40008 - c.u.u. UF36US
nome ufficio: Uff_eFatturaPA
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it



Le valutazioni delle singole prove sono state attribuite su scala decimale (da 4 a 10), calibrando la soglia della sufficienza in percentuali variabili, in relazione agli obiettivi e alla tipologia della prova. Le prove sono state considerate sufficienti quando il contenuto della comunicazione non fosse inficiato da errori tali da oscurarne il significato. Nell'interazione orale si è privilegiato per quanto possibile, l'efficacia comunicativa, rispetto alla correttezza formale. Per le prove scritte sono state utilizzate griglie di valutazione con i seguenti descrittori: pertinenza alla traccia, conoscenza dei contenuti, correttezza formale, coesione e coerenza, originalità ed approfondimento. Per le prove orali si è valutata la capacità di comprensione e produzione, la correttezza grammaticale e fonetica, padronanza lessicale e conoscenza dei contenuti.

La valutazione sommativa finale ha tenuto conto delle prove svolte *in itinere* e degli altri elementi concordati dal consiglio di classe (impegno - partecipazione - attenzione - progressione rispetto ai livelli di partenza), senza tuttavia mai prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari prefissati.

La docente



Programma Svolto

MODULO 1

Review of grammar

MODULO 2

Grammar Preparation for Invalsi Test: con il nuovo testo adottato: Chiara Finardi e Nigel J. Ross, La Prova di Invalsi di Inglese, 2023, Hoepli sulle abilità di Reading, Listening, Writing.

MODULO 3 – LIVESTOCK

Introduction and classification of Ruminant Livestock p. 222; the ruminant digestive system p. 224; Cattle p. 226; Non-ruminant Livestock: Poultry pp. 232; Pig husbandry p. 234; Horses are the noblest animals p. 236; Animal welfare p. 248; Slaughtering p. 250; A film: Far from The Madding Crowd

MODULO 4 – CITIZENSHIP - Competenze chiave di cittadinanza (presentato in PPT, su classroom)

The Five Freedoms of animal

A documentary: "Food for Profit"

MODULO 5 – FOOD PROCESSING AND ITS PRESERVATION

Food processing and preservation in the past p. 178; the modern era of food preservation p. 180;

Milk: the most complete food p. 182; Dairy Products p. 186; Cheese p. 188; Parmigiano Reggiano: the king of Italian Cheese p. 192.

MODULO 6 – CULTIVATION

Vineyards p. 146, pruning and other maintenance activities p. 148, dangers in the vineyards p. 152.

MODULO 7 – ALCOHOLIC BEVERAGES

Wine classification p. 202

MODULO 8 – FARM AND PARK MANAGEMENT

The factors of production p. 264; The common agricultural Policy p. 278.

MODULO 9 – CONFLICTS AND THEIR CONSEQUENCES (presentato in PPT, su classroom)

WWI: *Recruitment during WWI*



ISTITUTO
PROFESSIONALE
RUFFILLI

ipruffilli.it

via Romanello da Forlì, 6 - 47121 Forlì (FC)
tel. 0543 34925 - fax 0543 34401
c.f. 92083840402 - c.m. FORF040008 - c.u.u. UF36US
nome ufficio: Uff_eFatturaPA
e-mail: forf040008@istruzione.it
pec: forf040008@pec.istruzione.it



Poets of the WWI:

Siegfried Sassoon - Survivors

Wilfred Owen – Futility/Giuseppe Ungaretti - Veglia

Rupert Brooke - The Soldier

MODULO 10

A BIT OF BRITISH LITERATURE (presentata in PPT su classroom)

A novelist of 20th Century:

George Orwell – Chapter 1 from 1984 (1949)
(presentato dopo il 15/05/2026).

Forlì, 15 – 05 – 2026

I rappresentanti di classe

Nicola Bucadi

Yaela

La docente

Annalisa Paganini

Insegnante CASADEI ETTORE

Classe **5 H** Indirizzo: Agricoltura Sviluppo
Rurale, Valorizzazione dei
Prodotti del Territorio e
Gestione delle Risorse
Forestali e Montane

Insegnante Tecnico-pratici in compresenza: Mazzotti Andrea.

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE.

La classe 5H è composta da 12 studenti tra cui due con Programma Educativo Individualizzato (uno con programmazione differenziata) e quattro con certificazione DSA.

Gli studenti si sono sempre comportati in modo educato e consono alle regole scolastiche, sia durante le lezioni, che nelle ore dedicate alle attività tecnico-pratiche.

In generale l'interesse per la materia è stato discreto, anche se talvolta indirizzato a certi argomenti piuttosto che altri a seconda dell'interesse dello studente.

A livello di profitto e impegno, la classe si è presentata non uniforme, con un limitato gruppo di studenti partecipativi e un altro gruppo che si è applicato in modo discontinuo, spesso concentrando gli sforzi immediatamente prima di una verifica.

In qualche caso i risultati sono stati poco soddisfacenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI PROGRAMMATI E CONSEGUITI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE :

- a) Conoscere i punti essenziali del regolamento 848/2018 per la produzione biologica.
- b) Conoscere i criteri fondamentali per la conduzione di una visita ispettiva; saper effettuare i calcoli per la distribuzione del rame.
- c) Conoscere gli agenti di danno e di malattia su vite (peronospora, oidio mal dell'esca), drupacee (bolla del pesco, monilie, Actinidia (batteriosi) e olivo (Xylella)
- d) Conoscere i sintomi provocati dalle avversità vite (peronospora, oidio mal dell'esca), drupacee (bolla del pesco, monilie, Actinidia (batteriosi) e olivo (Xylella)
- e) Conoscere i principali mezzi di lotta, chimica, biologica e agronomica.

COMPETENZE :

- a) Saper gestire la documentazione inerente al regolamento bio, ai fini di una corretta gestione di una visita ispettiva.
- b) Rispetto dell'ambiente e cambiamento climatico.
- c) Riconoscimento di malattie e avversità trattate relativamente a: Vite, Drupacee, Actinidia, Olivo. Utilizzo dei corretti mezzi di lotta. Saper utilizzare i corretti mezzi di lotta.
- d) Competenza trasversale: comprendere messaggi di genere tecnico/scientifico e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI PROGRAMMATI E CONSEGUITI.

Lo studente ha mediamente acquisito le conoscenze che gli permettono di interagire in modo proficuo e complementare con le altre materie caratterizzanti l'indirizzo.

METODI DI SVOLGIMENTO

Metodologie didattiche

L'insegnamento della materia si è svolto in tre ore settimanali, di cui due in compresenza con l'insegnante tecnico pratico. In particolare in queste due ore sono state privilegiate la attività tecnico-pratiche. Ampio spazio è stato dato alle attività pratiche, in relazione sia alla serra didattica che durante le ore di attività di potatura fuori sede.

Sussidi didattici

E' stato ampiamente utilizzato il libro di testo adottato "Agricoltura sostenibile e biologica e difesa delle colture" casa editrice REDA, proiettando il testo tramite il libro digitale sulla LIM per consentire allo studente di seguire al meglio gli argomenti trattati. Inoltre è stato fatto uso di materiale multimediale, come video o documentari proiettati in classe, per chiarimenti o approfondimenti.

Per l'attività pratica è stato fatto uso delle attrezzature in dotazione alla scuola sia per le attività fuori sede o all'aperto, che nella serra didattica.

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Per verificare il livello di conseguimento degli obiettivi specifici disciplinari sono state effettuate prove di verifica sommativa di due tipi: orali e scritte. E' stato fatto ampio utilizzo del lavoro di gruppo, con redazione di presentazioni in PowerPoint e relazione finale di gruppo.

Le prove scritte sono state impostate con verifiche miste a domande chiuse e aperte, atte a saggiare, oltre alle conoscenze acquisite, anche le capacità sintetiche dell'alunno e valutando, ove possibile e secondo il PDP, le capacità di corretta scrittura e l'utilizzo della terminologia tecnica scientifica.

Le prove orali sono state condotte in forma di colloquio individuale, normalmente impostato partendo da una domanda. In qualche caso, soprattutto in riferimento ad alunni con fragilità, è stata lasciata libertà di scelta dell'argomento all'alunno, prendendo poi spunto dagli argomenti del colloquio per porgere domande di approfondimento.

Per la valutazione pratica, si è valutato il comportamento e le capacità dell'alunno nelle varie tipologie di attività affrontate, valutando la capacità organizzativa e di iniziativa.

Sono state anche effettuate prove di verifica formativa, in modalità orale, con brain storming e domande atte a verificare il livello intermedio raggiunto dagli alunni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni è stata integrata fra i risultati delle prove di verifica, scritte o orali formative e sommativa, il comportamento in classe e la partecipazione degli alunni, sia durante le lezioni frontali, con domande o manifestazioni di interesse di altro tipo, che durante le prove pratiche oltre alla frequenza scolastica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione adottati per le prove scritte

La votazione è stata assegnata considerando i seguenti elementi di valutazione:

- conoscenza dell'argomento.
- capacità di esposizione corretta.
- linguaggio specifico.
- eventuale approfondimento e comprensione critica dell'argomento.
- comprensione dei rapporti causa-effetto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (IN DECIMI)

Indicatori di valutazione	Descrittori di valutazione
Conoscenza dell'argomento	0 scarsa 1 appena sufficiente 2 completa 3 approfondita
Capacità di esposizione corretta	0 scarsa capacità 1 buona 2 eccellente
Linguaggio specifico	0 scarso utilizzo 1 appena sufficiente 2 buono 3 eccellente
Eventuale approfondimento e comprensione critica dell'argomento	0 scarso 1 completo
Comprensione dei rapporti causa-effetto	0 scarsa 0,5 appropriata 1 elevata

I medesimi criteri di valutazione, opportunamente adattati al contesto, sono stati usati anche per le prove orali.

Criteria di valutazione adottati per le attività pratiche:

Il criterio generale di valutazione ha privilegiato l'acquisizione di abilità operative e l'organizzazione, oltre alle conoscenze acquisite e applicate da parte dello studente, piuttosto che il risultato finale.

La votazione in decimi è stata assegnata secondo la seguente griglia di valutazione :

Indicatori e descrittori di valutazione	Punteggi parziali
Esito delle attività pratiche.	fino a 4 punti
Capacità di interpretazione e di iniziativa, oltre all'adattabilità ai diversi contesti.	fino a 3 punti
Comportamento, interesse e manualità.	fino a 3 punti

ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE

Sono state affrontate con particolare riguardo situazioni di fragilità o difficoltà in collaborazione con i colleghi del Consiglio di Classe e i docenti di sostegno, coadiuvando gli alunni nella formulazione delle mappe concettuali e analizzando i punti critici per una più precisa azione di recupero.

CRITICITA' EMERSE

Le criticità hanno riguardato alcuni alunni particolarmente fragili, per i quali, come già accennato, sono stati attivati percorsi di approfondimento e aiuto tramite collaborazione con i docenti di sostegno.

Uno studente durante l'anno scolastico, a causa di difficoltà relazionali, ha abbandonato il percorso, per cui la classe era partita con 13 studenti e si è ridotta a 12.

Non si segnalano particolari criticità in merito alla frequenza scolastica.



ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI - FORLÌ

Indirizzo

"Agricoltura Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei Prodotti del Territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane"

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico 2025-2026

Prof.re Ettore Casadei

Disciplina: Agricoltura sostenibile e biologica

Classe: 5[^]H

Definizione degli obiettivi, delle abilità e delle competenze finali da far acquisire agli alunni, alla luce delle competenze base di cittadinanza.

Parte integrante è data dalle **COMPETENZE BASE DI CITTADINANZA EUROPEA:**

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, estrapolare i dati dal testo di un problema, raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali fisici e chimici, organizzare e rappresentare i dati raccolti, individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli, presentare i risultati delle esperienze di laboratorio.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: *comprendere* messaggi di genere tecnico/scientifico e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); *rappresentare* fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, durante attività di laboratorio o attività in classe, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.

Agire in modo autonomo e responsabile: utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento; essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando,

secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.

U.D.A. 1: REGOLAMENTO 848/2018

CONTENUTI: Conoscere gli aspetti generali dell'agricoltura biologica e il regolamento europeo 848/2018; i criteri per l'assegnazione della classe di rischio; il calcolo del rame e il bilancio di massa.

ABILITÀ: Saper effettuare in modo sintetico una verifica ispettiva secondo il regolamento 848/2018.

U.D.A. 2: AVVERSITA' DRUPACEE

CONTENUTI: Agente responsabile, sintomatologia, danni, difesa e vigente legislazione delle seguenti avversità: Virosi: sharka. Malattie fungine: bolla.

ABILITÀ: Saper riconoscere le malattie e le avversità delle specie prese in considerazione; saper utilizzare i mezzi di lotta.

U.D.A. 3: AVVERSITA' VITE

CONTENUTI: Agente responsabile, sintomatologia, danni, difesa e vigente legislazione delle seguenti avversità: Avversità abiotiche. Malattie da fitoplasmi: flavescenza dorata. Malattie fungine: oidio e peronospora.

ABILITÀ: Saper riconoscere le malattie e le avversità delle specie prese in considerazione; saper utilizzare i mezzi di lotta.


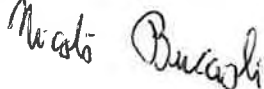
U.D.A. 4: AVVERSITA' OLIVO

CONTENUTI: Agente responsabile, sintomatologia, danni, difesa e vigente legislazione delle seguenti avversità: batteriosi da Xylella fastidiosa.

ABILITÀ: Saper riconoscere le malattie e le avversità delle specie prese in considerazione; saper utilizzare i mezzi di lotta..


Forlì, 13/05/2025

I rappresentanti di classe

Il Docente

Ettore Casadei



Insegnante CASADEI ETTORE

Classe **5 H** Indirizzo: Agricoltura Sviluppo
Rurale, Valorizzazione dei
Prodotti del Territorio e
Gestione delle Risorse
Forestali e Montane

Insegnante Tecnico-pratico in compresenza: Mazzotti Andrea.

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE.

La classe 5H è composta da 12 studenti tra cui due con Programma Educativo Individualizzato (uno con programmazione differenziata) e quattro con certificazione DSA.

Gli studenti si sono sempre comportati in modo educato e consono alle regole scolastiche, sia durante le lezioni, che nelle ore dedicate alle attività tecnico-pratiche.

In generale l'interesse per la materia è stato discreto, anche se talvolta indirizzato a certi argomenti piuttosto che altri a seconda dell'interesse dello studente.

A livello di profitto e impegno, la classe si è presentata non uniforme, con un limitato gruppo di studenti partecipativi e un altro gruppo che si è applicato in modo discontinuo, spesso concentrando gli sforzi immediatamente prima di una verifica.

In qualche caso i risultati sono stati poco soddisfacenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI PROGRAMMATI E CONSEGUITI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE :

- a) Arboricoltura generale: conoscere i cambiamenti del frutto durante la maturazione; conoscere la differenza tra riproduzione moltiplicazione delle piante e relativi esempi. Riconoscere la differenza tra riproduzione moltiplicazione delle piante. Conoscere i sistemi di allevamento e le tecniche di potatura. Gli organi vegetativi e riproduttivi; invaiatura e allegagione; riproduzione e moltiplicazione delle piante; forme di allevamento; le tecniche di potatura.
- b) Conoscere i criteri fondamentali per la conduzione di una visita ispettiva; saper effettuare i calcoli per la distribuzione del rame.
- c) Conoscere le principali caratteristiche botaniche, cultivar e portainnesti, qualche forma di allevamento e principali tecniche di potatura, raccolta e conservazione delle seguenti specie: Vite, Pesco, Actinidia.

COMPETENZE :

- a) Saper distinguere un organo vegetativo da uno riproduttivo e le relative funzioni. Saper rilevare i cambiamenti del frutto durante la maturazione e Conoscere la differenza tra riproduzione moltiplicazione delle piante e relativi esempi. Saper individuare le principali fasi di realizzazione e di gestione di un impianto arboreo. Conoscere qualche forma di allevamento e principali tecniche di potatura.
- b) Saper distinguere alcune varietà; sapere il ruolo dei portainnesti, le migliori tecniche agronomiche e di impianto dell'arboreto delle specie: Vite, Pesco, Actinidia.
- c) Competenza trasversale: comprendere messaggi di genere tecnico/scientifico e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

rappresentare fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- d) Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI PROGRAMMATI E CONSEGUITI.

Lo studente ha mediamente acquisito le conoscenze che gli permettono di interagire in modo proficuo e complementare con le altre materie caratterizzanti l'indirizzo.

METODI DI SVOLGIMENTO

Metodologie didattiche

L'insegnamento della materia si è svolto in tre ore settimanali, di cui due in compresenza con l'insegnante tecnico pratico. In particolare in queste due ore sono state privilegiate la attività tecnico-pratiche. Ampio spazio è stato dato alle attività pratiche, in relazione sia alla serra didattica che durante le ore di attività di potatura fuori sede.

Sussidi didattici

E' stato fatto ampio utilizzo del libro di testo "Produzioni vegetali. Volume C: coltivazioni arboree" casa editrice REDA, proiettando il testo tramite il libro digitale sulla LIM per consentire allo studente di seguire al meglio gli argomenti trattati. Inoltre è stato fatto uso di materiale multimediale, come video o documentari proiettati in classe e materiali caricati su classroom, per chiarimenti o approfondimenti.

Per l'attività pratica è stato fatto uso delle attrezzature in dotazione alla scuola sia per le attività fuori sede o all'aperto, che nella serra didattica.

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Per verificare il livello di conseguimento degli obiettivi specifici disciplinari sono state effettuate prove di verifica sommativa di due tipi: orali e scritte. E' stato fatto ampio utilizzo del lavoro di gruppo, con redazione di presentazioni in PowerPoint e relazione finale di gruppo.

Le prove scritte sono state impostate con verifiche miste a domande chiuse e aperte, atte a saggiare, oltre alle conoscenze acquisite, anche le capacità sintetiche dell'alunno e valutando, ove possibile e secondo il PDP, le capacità di corretta scrittura e l'utilizzo della terminologia tecnica scientifica.

Le prove orali sono state condotte in forma di colloquio individuale, normalmente impostato partendo da una domanda. In qualche caso, soprattutto in riferimento ad alunni con fragilità, è stata lasciata libertà di scelta dell'argomento all'alunno, prendendo poi spunto dagli argomenti del colloquio per porgere domande di approfondimento.

Per la valutazione pratica, si è valutato il comportamento e le capacità dell'alunno nelle varie tipologie di attività affrontate, valutando la capacità organizzativa e di iniziativa.

Sono state anche effettuate prove di verifica formativa, in modalità orale, con brain storming e domande atte a verificare il livello intermedio raggiunto dagli alunni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni è stata integrata fra i risultati delle prove di verifica, scritte o orali formative e sommative, il comportamento in classe e la partecipazione degli alunni, sia durante le lezioni frontali, con domande o manifestazioni di interesse di altro tipo, che durante le prove pratiche oltre alla frequenza scolastica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione adottati per le prove scritte

La votazione è stata assegnata considerando i seguenti elementi di valutazione:

- conoscenza dell'argomento.
- capacità di esposizione corretta.
- linguaggio specifico.
- eventuale approfondimento e comprensione critica dell'argomento.
- comprensione dei rapporti causa-effetto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (IN DECIMI)

Indicatori di valutazione	Descrittori di valutazione
Conoscenza dell'argomento	0 scarsa 1 appena sufficiente 2 completa 3 approfondita
Capacità di esposizione corretta	0 scarsa capacità 1 buona 2 eccellente
Linguaggio specifico	0 scarso utilizzo 1 appena sufficiente 2 buono 3 eccellente
Eventuale approfondimento e comprensione critica dell'argomento	0 scarso 1 completo
Comprensione dei rapporti causa-effetto	0 scarsa 0,5 appropriata 1 elevata

I medesimi criteri di valutazione, opportunamente adattati al contesto, sono stati usati anche per le prove orali.

Criteria di valutazione adottati per le attività pratiche:

Il criterio generale di valutazione ha privilegiato l'acquisizione di abilità operative e l'organizzazione, oltre alle conoscenze acquisite e applicate da parte dello studente, piuttosto che il risultato finale.

La votazione in decimi è stata assegnata secondo la seguente griglia di valutazione:

Indicatori e descrittori di valutazione	Punteggi parziali
Esito delle attività pratiche.	fino a 4 punti
Capacità di interpretazione e di iniziativa, oltre all'adattabilità ai diversi contesti.	fino a 3 punti
Comportamento, interesse e manualità.	fino a 3 punti

ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE

Sono state affrontate con particolare riguardo situazioni di fragilità o difficoltà in collaborazione con i colleghi del Consiglio di Classe e i docenti di sostegno, coadiuvando gli alunni nella formulazione delle mappe concettuali e analizzando i punti critici per una più precisa azione di recupero.

CRITICITA' EMERSE

Le criticità hanno riguardato alcuni alunni particolarmente fragili, per i quali, come già accennato, sono stati attivati percorsi di approfondimento e aiuto tramite collaborazione con i docenti di sostegno.

Uno studente durante l'anno scolastico, a causa di difficoltà relazionali, ha abbandonato il percorso, per cui la classe era partita con 13 studenti e si è ridotta a 12.

Non si segnalano particolari criticità in merito alla frequenza scolastica.



ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI - FORLÌ

Indirizzo

“Agricoltura Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei Prodotti del Territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane”

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico 2025-2026

Prof.re Ettore Casadei

Disciplina: Agronomia del territorio agrario e forestale

Classe: 5[^]H

Definizione degli obiettivi, delle abilità e delle competenze finali da far acquisire agli alunni, alla luce delle competenze base di cittadinanza.

Parte integrante è data dalle **COMPETENZE BASE DI CITTADINANZA EUROPEA:**

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, estrapolare i dati dal testo di un problema, raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali fisici e chimici, organizzare e rappresentare i dati raccolti, individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli, presentare i risultati delle esperienze di laboratorio.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: *comprendere* messaggi di genere tecnico/scientifico e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); *rappresentare* fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, durante attività di laboratorio o attività in classe, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.

Agire in modo autonomo e responsabile: utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento; essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando,

secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.

U.D.A. 1: ARBORICOLTURA GENERALE

CONTENUTI: Gli organi vegetativi e riproduttivi; invaiatura e allegagione; riproduzione e moltiplicazione delle piante; forme di allevamento; le tecniche di potatura.

ABILITÀ: Saper distinguere un organo vegetativo da uno riproduttivo e le relative funzioni. Saper rilevare i cambiamenti del frutto durante la maturazione e Conoscere la differenza tra riproduzione moltiplicazione delle piante e relativi esempi. Saper individuare le principali fasi di realizzazione e di gestione di un impianto arboreo. Conoscere qualche forma di allevamento e principali tecniche di potatura.

U.D.A. 2: LA VITE

CONTENUTI: principali caratteristiche botaniche, ciclo biologico, cultivar e portainnesti, forme di allevamento e principali tecniche di potatura, raccolta e conservazione.

ABILITÀ: Saper distinguere alcune varietà; sapere il ruolo dei portainnesti, le migliori tecniche agronomiche e di impianto dell'arboreto.

U.D.A. 3: IL PESCO

CONTENUTI: Principali caratteristiche botaniche, ciclo biologico, cultivar e portainnesti, forme di allevamento e principali tecniche di potatura, raccolta e conservazione.

ABILITÀ: Saper distinguere alcune varietà; sapere il ruolo dei portainnesti, le migliori tecniche agronomiche e di impianto dell'arboreto.

U.D.A. 4: ACTINIDIA

CONTENUTI: Principali caratteristiche botaniche, ciclo biologico, cultivar e portainnesti, forme di allevamento e principali tecniche di potatura, raccolta e conservazione.

ABILITÀ: Saper distinguere alcune varietà; sapere il ruolo dei portainnesti, le migliori tecniche agronomiche e di impianto dell'arboreto.

U.D.A. 5: OLIVO

CONTENUTI: Principali caratteristiche botaniche, ciclo biologico, cultivar e portainnesti, forme di allevamento e principali tecniche di potatura, raccolta e conservazione.

ABILITÀ: Saper distinguere alcune varietà; sapere il ruolo dei portainnesti, le migliori tecniche agronomiche e di impianto dell'arboreto.

Forlì, 13/05/2025

I rappresentanti di classe

Michele Baccini
Daniela Simoncelli

Il Docente

Ettore Casadei



RELAZIONE FINALE

Anno scolastico: 2025-26

Docente: Prof. Paolo Pagliarani

Classe: 5^H

PROFILO DELLA CLASSE E ANDAMENTO DIDATTICO

L'iter formativo della classe quinta è stato caratterizzato da una traiettoria di crescita costante, manifestando un'attitudine marcatamente corretta e regolare durante l'intero arco dell'anno scolastico. Sotto il profilo degli apprendimenti, il gruppo ha dimostrato una preparazione globale buona e una costanza operativa adeguata, sostenuta da un impegno proficuo. Le modalità relazionali e l'atteggiamento nei confronti della disciplina sono risultati molto positivi, favorendo un clima di lavoro costruttivo. Si è registrata una favorevole evoluzione nel secondo periodo didattico, concretizzatasi in una maggiore proattività in risposta alle sollecitazioni del docente. Le competenze educativo-didattiche generali sono state sufficientemente acquisite dalla totalità del gruppo, che ha mostrato un'adeguata autonomia operativa.

METODOLOGIE E STRUMENTI

La strategia d'insegnamento è stata strutturata per garantire un equilibrio dinamico tra la trattazione dei contenuti e la discussione in aula. La didattica digitale integrata si è avvalsa regolarmente della LIM, libro didattico, di piattaforme specifiche come il Geoportale E.R. e Classroom per l'archiviazione e la condivisione delle risorse. All'approccio dialogico sono state integrate metodologie attive, tra cui il *cooperative learning* e il *problem solving* applicato a contesti operativi reali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di potenziamento sono state sviluppate mediante approfondimenti su tematiche ambientali ed economiche, lavori di gruppo, utilizzo di materiali multimediali, analisi di casi studio e discussioni guidate inerenti alle problematiche territoriali, ambientali ed economiche del settore agroalimentare.

Sono stati inoltre svolti compiti di realtà, attività laboratoriali e momenti di confronto finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali, del lessico tecnico e della capacità di collegamento interdisciplinare.

Il recupero è stato gestito "in itinere": dopo ogni valutazione. Durante la pausa didattica, ci siamo fermati per ripassare i punti chiave del primo quadrimestre. Per supportare lo studio a casa, ho caricato su Classroom diverse videolezioni e materiali di approfondimento che hanno permesso di consolidare i concetti più complessi.

PRATICA IN CAMPO

Per quanto riguarda le attività pratiche, il bilancio è generalmente positivo. Gli studenti si sono comportati bene nel contesto operativo, dimostrando di saper applicare i concetti. Va tuttavia segnalato che l'impegno risulta essere piuttosto eterogeneo: mentre alcuni allievi partecipano con grande dedizione, altri mostrano una minore costanza nelle attività manuali, che richiedono ancora una supervisione attenta.

VALUTAZIONE

I criteri adottati per la valutazione hanno tenuto conto dei seguenti aspetti:

- conoscenza e comprensione degli argomenti;
- correttezza del linguaggio tecnico;
- capacità di analisi, sintesi e collegamento;
- competenze operative e applicative;
- partecipazione, impegno e continuità nello studio;
- capacità di lavorare in gruppo e di affrontare situazioni problematiche.

La valutazione è stata effettuata sia attraverso verifiche sommative sia tramite osservazioni sistematiche del percorso di apprendimento, della partecipazione alle attività e dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.

La valutazione finale tiene conto non solo dei voti presi nei test e nelle interrogazioni, ma anche dell'impegno dimostrato, della puntualità nelle consegne e dei progressi fatti rispetto ai livelli di partenza.

Data: 11 maggio 2026

Firma del Docente: _____



PROGRAMMA

Anno Scolastico: 2025-2026

Docente: Prof. Paolo Pagliarani

Materia: Selvicoltura, Dendrometria e Utilizzazioni forestali

Classe: 5^H

CONTENUTI DISCIPLINARI

UDA 1 – Agroforestazione, economia montana e politiche di sviluppo Analisi dell'agroforestazione e dell'agricoltura in zone montane. Studio della multifunzionalità nelle aree svantaggiate e delle relative politiche e strategie di sviluppo (PAC, FESR). Approfondimento sull'alpicoltura e sulle tecniche di gestione ecosostenibile di prati e pascoli d'alta quota.

UDA 2 – Ecologia forestale e selvicoltura generale Studio dell'ambiente bosco e delle esigenze biologiche delle piante in funzione dei parametri termici. Analisi delle zone climatiche forestali italiane. Classificazione dei boschi in base alle funzioni (protettiva, produttiva, naturalistica) e ai benefici ecosistemici. Studio della legislazione forestale e dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e certificazione.

UDA 3 – Tecniche selvicolturali e forme di governo Studio delle fasi di impianto del bosco: preparazione del terreno, semina e piantagione. Analisi degli stadi evolutivi del soprassuolo. Approfondimento delle forme di governo (fustaia, ceduo, misto) e dei relativi trattamenti. Gestione tecnica dei tagli, dei turni forestali e interventi di ricostituzione, riconversione e trasformazione dei boschi.

UDA 4 – Dendrometria, inventari e utilizzazioni Definizione e finalità della dendrometria e della dendroauxometria (studio della crescita). Rilevazione dei parametri fondamentali: diametro, altezza, area basimetrica e volume. Metodologie di cubatura del legname mediante l'uso di formule, tavole e strumenti specifici (cavalletto forestale, ipsometro). VTA.

Data: 11 maggio 2026

I Rappresentanti di Classe

Il Docente

Michele Bucadi

Paolo Pagliarani

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Maria Neri

Classe 5 H

a.s. 2025/26

Relazione finale

Ho seguito la classe nell'arco del triennio instaurando, soprattutto con gli studenti dell'ultimo anno, un buon dialogo educativo-didattico. La classe ha complessivamente mostrato un discreto interesse verso la disciplina e le attività proposte, ma è apparsa eterogenea in relazione all'impegno, alla partecipazione alle attività didattiche e alle competenze. Soltanto alcuni studenti si sono distinti per interesse e impegno nello studio riuscendo a rielaborare in maniera critica i contenuti acquisiti e a raggiungere buoni risultati. La maggior parte ha invece dimostrato un impegno discontinuo e non sempre adeguato alle richieste, evidenziando di non avere ancora acquisito un metodo di studio efficace e dimostrando, conseguentemente, un apprendimento mnemonico e superficiale con difficoltà nella rielaborazione consapevole e critica dei contenuti. Permangono negli alunni più fragili, oltre all'incapacità di rielaborazione personale delle conoscenze, anche difficoltà nell'espressione. Nel corso dell'anno tutti gli studenti hanno tenuto un comportamento corretto e responsabile.

Lingua e letteratura italiana

Competenze/obiettivi raggiunti

Attraverso i contenuti affrontati si sono sviluppate le competenze fondamentali dell'Asse dei linguaggi (per la Lingua e la letteratura italiana) previste dalle Linee guida nazionali.

Il costante riferimento agli strumenti per la comprensione e l'analisi del testo, il potenziamento delle competenze linguistiche e espressive, un approccio interdisciplinare ai contenuti nella didattica hanno favorito in alcuni studenti lo sviluppo di capacità critiche e interconnessione dei saperi. Nella maggior parte, tra i quali anche gli studenti con bisogni educativi speciali, permangono però gravi lacune nell'analisi e nella comprensione del testo, nella produzione scritta e nella rielaborazione orale.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Programma svolto

L'ETÀ DEL POSITIVISMO REALISMO, NATURALISMO E VERISMO

GIOVANNI VERGA

La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Vita dei campi (Rosso Malpelo, La lupa)

Novelle Rusticane (La roba)

I Malavoglia (Prefazione, Il naufragio della Provvidenza)

Mastro Don Gesualdo (La morte solitaria di Mastro Don Gesualdo)

L'ETÀ DEL DECADENTISMO SIMBOLISMO ED ESTETISMO

GIOVANNI PASCOLI

La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

"Il fanciullino"

Myricae (Novembre, Il lampo, Il tuono, Temporale, Lavandare, X Agosto)

Canti di Castelvecchio (Il gelsomino notturno)

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Laudi, Alcyone (La sabbia nel tempo, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto)

Il piacere (Andrea Sperelli, Libro I, cap. 2)

L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE. IL FUTURISMO IN ITALIA.

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

La vita, le opere e la poetica.

Manifesto del futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

LA NARRATIVA DELLA CRISI

LUIGI PIRANDELLO

La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

L'umorismo.

Il fu Mattia Pascal (Adriano Meis e la sua ombra, brani dal cap. VIII e XV)

Uno, nessuno e centomila (Mia moglie e il mio naso, Libro I; Non conclude, Libro VIII)

Novelle per un anno (Il treno ha fischiato, Ciaula scopre la luna).

Sei personaggi in cerca d'autore (struttura e contenuti)

ITALO SVEVO

La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

La Coscienza di Zeno (Prefazione e Preambolo, cap I e II; Il fumo, cap. III; Augusta, cap. VI, La catastrofe finale, cap.VIII).

LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

L'Allegria (I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati, In memoria, Sono una creatura)

EUGENIO MONTALE: LA VITA, LE OPERE, IL PENSIERO E LA POETICA.

Ossi di seppia (Meriggiare pallido e assorto, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato).

Le occasioni (La casa dei doganieri, Non recidere forbice quel volto)

Satura (Ho sceso dandoti il braccio un milione di scale, Xenia, II)

UMBERTO SABA

La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Il Canzoniere (A mia moglie, La capra, Trieste, Città vecchia)

EDUCAZIONE CIVICA ("La Costituzione e il lavoro")

Letteratura e Cittadinanza: il lavoro minorile nell'opera di Verga e nel mondo attuale.

Libro di testo:

«Viaggio nella letteratura. Dal Naturalismo alla contemporaneità (dal 1861 a oggi)», vol. 3 di Marisa Carlà e Alfredo Sgroi (Palumbo Editore).

La docente

Maria New

Firme dei rappresentanti di classe

Donide Limanelli

Nicola Bucchi

STORIA

Prof. Maria Neri
Classe 5 H
a.s. 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

La seconda rivoluzione industriale e la società di massa. La Belle Époque.
L'età giolittiana.
La prima guerra mondiale.
La rivoluzione russa.
Il primo dopoguerra in Europa e in Italia.
L'Italia tra le due guerre. Il Fascismo.
Il periodo tra le due guerre in Europa e nel mondo.
La crisi del 1929.
La Germania tra le due guerre: il Nazismo.
La seconda guerra mondiale.
Il mondo diviso in due blocchi: dalla guerra fredda alla distensione.
L'Italia dalla monarchia alla Repubblica. La Costituzione. Il centrismo.
Il «miracolo economico».

Libro di testo:

«Storia Magazine. Il Novecento e l'inizio del XXI secolo. Dal secondo dopoguerra ai giorni nostri»,
vol. 3a e 3b di Mario Palazzo, Margherita Bergese, Anna Rossi (Ed. La Scuola).

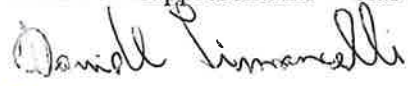

Educazione civica

La Costituzione italiana. Libertà di espressione (art. 21) e informazione in Rete.

La docente



Firme dei rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE

Insegnante: COSTA ELISABETTA

Materia: MATEMATICA

Classe: 5H

a.s. 2025/26

1.1 Profilo della classe

Demografia della classe

La classe risulta costituita inizialmente da 13 studenti, 13 maschi, ma uno studente si è ritirato durante l'anno scolastico, e si avvale dell'attività di sostegno.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Numero alunni	12	12M
---------------	----	-----

1.2 Relazione

Nel corso dell'anno la classe ha sostanzialmente confermato il quadro iniziale con un leggero miglioramento del comportamento, gli studenti con debito formativo l'anno recuperato durante l'anno scolastico. Di fronte alle nuove proposte didattiche ha dimostrato interesse, disponibilità all'ascolto e partecipazione spontanea al dialogo, ma il clima relazionale non è sempre stato collaborativo. Permangono alcune carenze nell'impostazione metodologica del lavoro, i tempi di attenzione non sono molto lunghi e lo studio a volte manca di organicità. Tutto ciò si riflette inevitabilmente sugli esiti del profitto, che in diversi casi non si attesta su livelli di sufficienza.

1.3 Grado di maturazione raggiunto in rapporto agli obiettivi educativi e didattici

Dai risultati delle prove d'ingresso effettuate all'inizio dell'anno scolastico, volte a verificare le competenze di base, le conoscenze e le capacità acquisite, dalle osservazioni degli alunni impegnati nelle normali attività didattiche a inizio anno, dalle verifiche formative e sommative tenutesi durante l'intero anno scolastico, si conferma una situazione complessivamente più che sufficiente. La classe può essere divisa in due fasce: un gruppo che ha raggiunto un discreto livello, un secondo gruppo di livello sufficiente. Si è sempre cercato di coinvolgere tutto il gruppo classe nel discorso scolastico. Gli allievi che hanno

contratto il debito formativo nel primo quadrimestre, l'hanno sanato alla fine del mese di aprile, secondo le disposizioni previste dal collegio docenti.

1.4 Educazione Civica

Si possono confermare un impegno e un comportamento in generale più che sufficiente.

1.5 Evidenziazione degli alunni in difficoltà

Alcuni alunni hanno mostrato difficoltà di apprendimento a causa di una scarsa maturazione e ad una non acquisizione di un metodo di studio.

1.6 Criteri metodologici e didattici

Le verifiche sono state utilizzate sia per attuare un controllo delle abilità acquisite sia per favorire eventuali strategie di recupero. Il programma è stato svolto per problemi e a gruppi per stimolare l'interesse e la collaborazione. All'inizio dell'anno scolastico per colmare le eventuali lacune ho eseguito un ripasso sugli argomenti degli anni precedenti. Sono stati svolti esercizi graduati per difficoltà; sono state svolte verifiche formative e di recupero al fine di rendere consapevoli gli alunni del loro processo di apprendimento e colmare le eventuali lacune. Molto utili sono state anche le correzioni alla lavagna degli esercizi. Nelle spiegazioni e trattazioni degli argomenti si è privilegiato l'aspetto pratico. Sono state svolti moduli di AGENDA NORD per gli alunni a rischio dispersione.

1.7 Laboratori, uscite didattiche, attività

E' stata inoltre sviluppata un'unità di apprendimento orientativa sui modelli matematici in agricoltura in un'ottica orientativa che ha permesso ai ragazzi di acquisire competenze spendibili in future attività di lavoro.

1.8 Strumenti di verifica

La verifica delle competenze è stata effettuata attraverso prove scritte, orali, laboratoriali e moduli interdisciplinari. La valutazione è stata effettuata attraverso livelli di conoscenze, competenze e capacità. La valutazione, periodica ed in itinere, ha tenuto conto anche dell'attenzione e della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, sia in classe che nello svolgimento dei compiti assegnati a casa, dell'autonomia organizzativa, oltre che della frequenza alle lezioni. E' stata utilizzata l'autovalutazione come elemento importante per la crescita.

Forlì, 12/05/2026
dell'insegnante

Firma



PROGRAMMA SVOLTO

Classe V H Disciplina: Matematica- Docente – Prof.ssa Costa Elisabetta

a.s. 2025-26

MODULO 1 – Funzioni e limiti

Unità didattica 1- Richiami sulle equazioni e disequazioni

Ripasso: disequazioni di primo e secondo grado intere, disequazioni frazionarie, sistemi di disequazioni, disequazioni di grado superiore al secondo. Le funzioni elementari

Unità didattica 2 – Premesse dell'Analisi

Definizione di funzione reale di variabile reale. Dominio e codominio di una funzione (funzioni intere, fratte e irrazionali). Classificazione delle funzioni. Determinazione degli intervalli di positività e di negatività. Predisposizione al grafico.

Unità didattica 3 – Limite di funzione

Concetto di intorno di un punto e dell'infinito. Concetto di punto di accumulazione. Concetto di limite di funzione e definizione di limite attraverso tabelle. Limite destro e sinistro di una funzione. Limiti che si presentano in forma indeterminata ($0/0$; ∞/∞).

Unità didattica 4 – Funzioni continue

Definizione di funzione continua. Asintoti verticali, orizzontali di una curva.

Unità didattica 5 – Lettura del grafico

Lettura dei rami. Analisi qualitativa e quantitativa di un grafico cartesiano.

MODULO 2: - Informatica

Unità didattica 1: - Elementi di informatica

Utilizzo del foglio elettronico excel e del programma Geogebra.

MODULO 3: - Statistica

Unità didattica 1: Elementi di statistica descrittiva

Interpretazione di un fenomeno statistico dall'analisi dei dati di una distribuzione statistica (tabella) o di una rappresentazione grafica. Costruzione di tabelle e grafici.

MODULO 4. – Gli ambiti della matematica: numeri, relazioni e funzioni, spazio e figure, dati e previsioni

Proporzioni; ordini di grandezza, stime numeriche e approssimazioni; utilizzo di proprietà delle figure geometriche e teoremi per il calcolo di lunghezze, aree, similitudine; formalizzazione di problemi reali e utilizzo di modelli matematici adeguati per descrivere situazioni e fenomeni reali; saper confermare o a confutare una determinata affermazione con esempi e controesempi appropriati; diverse forme di rappresentazione, passando dall'una all'altra a seconda delle esigenze (grafica, numerica, simbolica, nella lingua naturale); valutazioni e stime di probabilità in situazioni caratterizzate da incertezza; percentuali, disequazioni ed equazioni con metodo grafico, probabilità e statistica.

MODULO 5 – Calcolo differenziale

Unità didattica 1- Derivata di funzione

Il rapporto incrementale.

Concetto e definizione di derivata.

Significato geometrico della derivata.

Derivata di alcune funzioni elementari (funzione costante, somma o sottrazione di funzioni, prodotto e quoziente).

Unità didattica 2 – Studio di funzione

Determinazione degli intervalli nei quali una funzione è crescente o decrescente.

Ricerca dei punti di massimo e minimo relativi con il metodo dello studio del segno della derivata prima. Schema generale per lo studio di una funzione (intera o fratta) e sua rappresentazione grafica.

prof.ssa Elisabetta Coste

*Michele Bucchi
Gealk*

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE CLASSE 5H

Relazione Classe 5H

La 5H è una classe formata da soli 13 alunni, tutti maschi, con differenze fisiche, motorie e motivazionali. I ragazzi comunque si sono dimostrati ricettivi, qualunque proposta è stata accettata con entusiasmo. Il programma si è svolto regolarmente ed ha tenuto conto soprattutto della richiesta specifica degli alunni anche se alcuni di loro non possedevano spiccate attitudini alla materia. L'importanza del messaggio educativo è stata recepita e quasi tutti si sono dedicati al lavoro con costanza ed impegno.

Competenze Trasversali e Disciplinari

Al termine del percorso, lo studente ha sviluppato la consapevolezza della propria identità corporea e del valore della salute come benessere dinamico. Le competenze acquisite permettono di:

- gestire il proprio corpo nello spazio e nel tempo, affinando la coordinazione e le capacità condizionali (velocità/rapidità).
- collaborare nel gruppo-classe applicando i principi del Fair Play e del rispetto delle regole negli sport individuali e di squadra.
- adottare stili di vita sani, riconoscendo i rischi legati alle dipendenze (fumo, doping) e alle posture scorrette (DMS).

Contenuti Trattati (Programma Svolto)

Il programma è stato articolato in due moduli principali (UDA) che hanno integrato la pratica sul campo con la teoria scientifica:

1. Potenziamento Fisiologico e Coordinativo:
 - sviluppo delle capacità coordinative (oculo-segmentaria, dinamica generale);
 - miglioramento delle capacità condizionali (resistenza, forza e velocità);
 - della rapidità e dell'equilibrio.
2. Sport Individuali e di Squadra:
 - pratica e regolamenti di discipline classiche ed emergenti: Pallavolo, Basket, Badminton, Tennis e Calcio.

Metodologie Didattiche

Per favorire l'inclusione e l'apprendimento attivo, sono state adottate le seguenti strategie:

- approccio metodologico: metodo globale, analitico e misto;
- didattica attiva: Cooperative Learning per gli sport di squadra, Peer Tutoring per l'apprendimento tecnico;
- metacognizione: riflessione guidata sulla trasferibilità delle abilità motorie nella vita quotidiana (es. reattività come prevenzione delle cadute, rinforzo dell'apparato muscolare come prevenzione degli infortuni).

Criteri e Strumenti di Valutazione

La valutazione ha assunto carattere formativo e sommativo.

Dimensioni valutate:

- pratica: (precisione esecutiva, gestione dei tempi e delle attrezzature);

- socio-affettiva: (impegno, ascolto attivo, rispetto del bene comune e dell'altro).

Tipologia di verifiche: prove a test pratici.

Strumenti: griglie di valutazione standardizzate su rendimento, partecipazione e costanza.

Obiettivi Raggiunti

Sulla base del percorso svolto e delle metodologie attivate, la classe (o lo studente) ha conseguito i seguenti obiettivi:

➤ Ambito Tecnico-Motorio e Fisiologico:

- consapevolezza corporea: gli studenti hanno acquisito una maggiore padronanza del proprio corpo, dimostrando di saper gestire correttamente il baricentro e il controllo posturale in situazioni dinamiche;
- sviluppo delle capacità coordinative e condizionali: è stato raggiunto un miglioramento misurabile nella rapidità e nella coordinazione oculo-segmentaria così come nella resistenza e nella forza;
- competenza sportiva: gli studenti hanno appreso i fondamentali tecnici e i regolamenti delle discipline affrontate (Pallavolo, Basket, Badminton, Tennis e Calcio), riuscendo a passare dalla pratica individuale all'applicazione nel gioco.

➤ Ambito Socio-Relazionale e Comportamentale:

- Fair Play e Cooperazione: attraverso il Cooperative Learning, si è consolidata la capacità di collaborare all'interno del gruppo, rispettando le regole condivise e i compagni, riducendo i conflitti e valorizzando il contributo di ciascuno;
- inclusione e Peer Tutoring: l'adozione del tutoraggio tra pari ha permesso il raggiungimento degli obiettivi anche per gli studenti con diverse abilità, promuovendo un clima di classe inclusivo e solidale.

➤ Ambito Teorico, Salute e Sicurezza:

- conoscenze anatomiche: gli studenti sono in grado di identificare le principali strutture dell'apparato muscolo-scheletrico;
- educazione alla salute: è maturata la capacità critica nel riconoscere i danni derivanti dalle dipendenze (fumo, doping) e i benefici di uno stile di vita attivo.

➤ Competenze Metacognitive e Digitali:

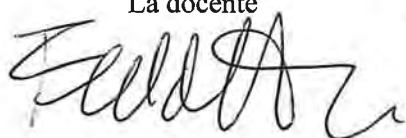
- trasferibilità delle competenze: è stata raggiunta la consapevolezza di come le abilità motorie (es. reattività, forza, equilibrio) non siano limitate alla palestra, ma rappresentano strumenti fondamentali per la prevenzione degli infortuni nella vita quotidiana e professionale.

Obiettivi Minimi Raggiunti (per la programmazione differenziata/equipollente)

- Esecuzione dei movimenti motori di base e partecipazione al riscaldamento guidato.
- Conoscenza delle regole essenziali dei giochi sportivi trattati.
- Identificazione dei benefici dell'attività fisica e dei rischi posturali elementari.

Forlì 15/05/2026

La docente



I rappresentanti di classe

Relazione finale da allegare al documento del Consiglio di classe
classe 5H
a.s. 2025/2026

Disciplina: Religione Cattolica
Docente: Prof. Francesco Maitan

PRESENTAZIONE CONCLUSIVA DELLA CLASSE

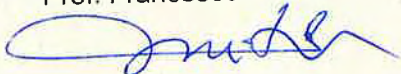
La classe è composta da 9 alunni che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica. La classe si è presentata sin dall'avvio dell'anno scolastico abbastanza partecipe allo svolgimento delle lezioni. Ha presentato per tutto l'anno scolastico un discreto atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico e della materia insegnata. Si evidenzia in particolare la discreta sensibilità e il sufficiente senso critico acquisito nel corso delle lezioni da alcuni studenti. Il profitto raggiunto è discreto e le competenze acquisite risultano soddisfacenti. Si segnala inoltre che il rapporto con le famiglie è stato positivo, cordiale e improntato alla mutua collaborazione.

PROGRAMMA SVOLTO

- I miti della società moderna
- Il senso religioso negli studi di don Luigi Giussani
- Vivere negando Dio
- La persecuzione giapponese ai cristiani nel 1600
- La vita come dono di Dio
- Vivere la fraternità cristiana

Gli argomenti riguardano Unità Di Apprendimento.
Ognuno degli argomenti svolti ha visto approfondimenti sistematici che hanno caratterizzato una o più lezioni.

Il docente
Prof. Francesco Maitan





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito
5 seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciò lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non
10 posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo
15 vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e
20 me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.

2.2 "*Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano*" (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.

2.3 Che cosa intende Moscarda con "*la scoperta del centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me*"?

2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "*dramma*" e "*pazzia*" assumono nel brano e nel romanzo in questione.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Salvatore Quasimodo, *Uomo del mio tempo*, in *Giorno dopo Giorno*, Mondadori, Milano 1947.

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero
gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
Quando il fratello disse all'altro fratello:
«Andiamo ai campi». E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Il testo poetico proposto appartiene alla raccolta *Giorno dopo Giorno*, la prima pubblicata da Salvatore Quasimodo dopo gli anni tragici della Seconda Guerra Mondiale. La raccolta segna l'abbandono da parte dell'autore del gusto ermetico a favore di una poesia più realistica e civilmente impegnata.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. **Comprensione del testo**

Sintetizza il contenuto della poesia;

2. **Analisi del testo**

2.1 Individua e commenta le scelte stilistico-retoriche che, a tuo avviso, contribuiscono maggiormente a veicolare il significato del testo.

2.2. Rifletti: che cosa intende il poeta con l'espressione "scienza esatta persuasa allo sterminio, / senza amore, senza Cristo"?

2.3. Quale antidoto alla spirale di violenza che attraversa la storia umana sembrano proporre gli ultimi versi della poesia?

3. **Interpretazione e approfondimenti**

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri testi e/o opere d'arte nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora, così, una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o l'arte affrontano il tema della violenza e dell'inclinazione al male come condizioni connaturate all'essere umano di ogni tempo, che il progresso non è in grado di modificare.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 1866.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iperantropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: *“Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”*, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *“Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”*, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Istituto Professionale Ruffilli

ESAME DI MATURITÀ A.S. _____ COMMISSIONE _____ CANDIDATO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 60)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	Testo pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Testo pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	Testo poco strutturato	3
	Testo disorganico	2
	Testo non strutturato	1
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Testo ben coeso e coerente	8
	Testo nel complesso coeso e coerente	7
	Testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Testo nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	Testo poco coeso e/o poco coerente	4
	Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
Testo del tutto incoerente	1	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, articolato e vario	10
	Lessico specifico, ricco e appropriato	9
	Lessico corretto e appropriato	8
	Lessico corretto e abbastanza appropriato	7
	Lessico sostanzialmente corretto	6
	Lessico impreciso o generico	5
	Lessico impreciso e limitato	4
	Lessico impreciso e scorretto	3
	Lessico gravemente scorretto	2
Lessico del tutto scorretto	1	
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Grammatica corretta con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	Grammatica corretta con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	Grammatica corretta con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	8
	Grammatica corretta con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	7
	Grammatica, sintassi e punteggiatura sostanzialmente corrette	6
	Grammatica, sintassi e punteggiatura talvolta imprecise e/o scorrette	5
	Grammatica, sintassi e punteggiatura imprecise e scorrette	4
	Grammatica, sintassi e punteggiatura molto scorrette	3
	Grammatica, sintassi e punteggiatura gravemente scorrette	2
Grammatica, sintassi e punteggiatura del tutto scorrette	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	Essenziali conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2
Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi approfonditi, critici e originali	10
	Valutazioni e giudizi approfonditi e critici	9
	Valutazioni e giudizi validi e pertinenti	8
	Valutazioni e giudizi validi e abbastanza pertinenti	7
	Valutazioni e giudizi corretti anche se generici	6
	Valutazioni e giudizi limitati o poco convincenti	5
	Valutazioni e giudizi limitati e poco convincenti	4
	Valutazioni e giudizi estremamente limitati o superficiali	3
	Valutazioni e giudizi estremamente limitati e superficiali	2
Valutazioni e giudizi inconsistenti	1	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 40)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	Non rispetta la consegna	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione corretta, completa ed approfondita	10
	Comprensione corretta, completa e abbastanza approfondita	9
	Comprensione corretta e completa	8
	Comprensione corretta e abbastanza completa	7
	Comprensione complessivamente corretta	6
	Comprensione incompleta o imprecisa	5
	Comprensione incompleta e imprecisa	4
	Comprensione frammentaria e scorretta	3
	Comprensione molto frammentaria e scorretta	2
	Comprensione del tutto errata	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi del testo articolata, completa e puntuale	10
	Analisi del testo articolata, completa e corretta	9
	Analisi del testo articolata e corretta	8
	Analisi del testo corretta e abbastanza articolata	7
	Analisi del testo complessivamente corretta	6
	Analisi del testo parziale o imprecisa	5
	Analisi del testo parziale e imprecisa	4
	Analisi del testo molto lacunosa o scorretta	3
	Analisi del testo molto lacunosa e scorretta	2
	Analisi del testo errata o assente	1
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	6
	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	Interpreta il testo in modo errato / Non interpreta il testo	1

PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___ / 100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___ / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

Il Presidente della Commissione _____

I Commissari

Istituto Professionale Ruffilli

ESAME DI MATURITÀ A.S. _____ COMMISSIONE _____ CANDIDATO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 60)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	Testo pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Testo pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	Testo poco strutturato	3
	Testo disorganico	2
	Testo non strutturato	1
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Testo ben coeso e coerente	8
	Testo nel complesso coeso e coerente	7
	Testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Testo nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	Testo poco coeso e/o poco coerente	4
	Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, articolato e vario	10
	Lessico specifico, ricco e appropriato	9
	Lessico corretto e appropriato	8
	Lessico corretto e abbastanza appropriato	7
	Lessico sostanzialmente corretto	6
	Lessico impreciso o generico	5
	Lessico impreciso e limitato	4
	Lessico impreciso e scorretto	3
	Lessico gravemente scorretto	2
	Lessico del tutto scorretto	1
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Grammatica corretta con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	Grammatica corretta con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	Grammatica corretta con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	8
	Grammatica corretta con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	7
	Grammatica, sintassi e punteggiatura sostanzialmente corrette	6
	Grammatica, sintassi e punteggiatura talvolta imprecise e/o scorrette	5
	Grammatica, sintassi e punteggiatura imprecise e scorrette	4
	Grammatica, sintassi e punteggiatura molto scorrette	3
	Grammatica, sintassi e punteggiatura gravemente scorrette	2
	Grammatica, sintassi e punteggiatura del tutto scorrette	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	Essenziali conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi approfonditi, critici e originali	10
	Valutazioni e giudizi approfonditi e critici	9
	Valutazioni e giudizi validi e pertinenti	8
	Valutazioni e giudizi validi e abbastanza pertinenti	7
	Valutazioni e giudizi corretti anche se generici	6
	Valutazioni e giudizi limitati o poco convincenti	5
	Valutazioni e giudizi limitati e poco convincenti	4
	Valutazioni e giudizi estremamente limitati o superficiali	3
	Valutazioni e giudizi estremamente limitati e superficiali	2
	Valutazioni e giudizi inconsistenti	1

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 40)
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione precisa e puntuale di tesi e argomentazioni presenti nel testo	20
	Individuazione precisa e abbastanza puntuale di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	Individuazione corretta e precisa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	16
	Individuazione corretta e abbastanza precisa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	14
	Individuazione complessivamente corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	12
	Individuazione parziale o imprecisa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10
	Individuazione parziale e imprecisa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	8
	Individuazione lacunosa o confusa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	6
	Individuazione lacunosa e confusa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	4
	Non individua tesi e argomentazioni presenti nel testo	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	Testo argomentativo nel complesso coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	Testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	Testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	Testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
	Testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
	Testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	Utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	Utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	6
	Utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	Utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	Utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	3
	Utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	2
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1

PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___ / 100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___ / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

Il Presidente della Commissione _____

I Commissari

Istituto Professionale Ruffilli

ESAME DI MATURITÀ A.S. _____ COMMISSIONE _____ CANDIDATO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 60)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	Testo pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Testo pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	Testo poco strutturato	3
	Testo disorganico	2
	Testo non strutturato	1
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Testo ben coeso e coerente	8
	Testo nel complesso coeso e coerente	7
	Testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Testo nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	Testo poco coeso e/o poco coerente	4
	Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, articolato e vario	10
	Lessico specifico, ricco e appropriato	9
	Lessico corretto e appropriato	8
	Lessico corretto e abbastanza appropriato	7
	Lessico sostanzialmente corretto	6
	Lessico impreciso o generico	5
	Lessico impreciso e limitato	4
	Lessico impreciso e scorretto	3
	Lessico gravemente scorretto	2
	Lessico del tutto scorretto	1
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Grammatica corretta con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	Grammatica corretta con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	Grammatica corretta con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	8
	Grammatica corretta con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura	7
	Grammatica, sintassi e punteggiatura sostanzialmente corrette	6
	Grammatica, sintassi e punteggiatura talvolta imprecise e/o scorrette	5
	Grammatica, sintassi e punteggiatura imprecise e scorrette	4
	Grammatica, sintassi e punteggiatura molto scorrette	3
	Grammatica, sintassi e punteggiatura gravemente scorrette	2
	Grammatica, sintassi e punteggiatura del tutto scorrette	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	Essenziali conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi approfonditi, critici e originali	10
	Valutazioni e giudizi approfonditi e critici	9
	Valutazioni e giudizi validi e pertinenti	8
	Valutazioni e giudizi validi e abbastanza pertinenti	7
	Valutazioni e giudizi corretti anche se generici	6
	Valutazioni e giudizi limitati o poco convincenti	5
	Valutazioni e giudizi limitati e poco convincenti	4
	Valutazioni e giudizi estremamente limitati o superficiali	3
	Valutazioni e giudizi estremamente limitati e superficiali	2
	Valutazioni e giudizi inconsistenti	1

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 40)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8
	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti	7
	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati	6
	Testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi abbastanza adeguati	5
	Testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inappropriati	4
	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	3
	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi scorretti	2
	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati o assenti	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione sviluppata in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Esposizione sviluppata in modo chiaro, articolato e organico	9
	Esposizione sviluppata in modo chiaro e articolato	8
	Esposizione sviluppata in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Esposizione sviluppata in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Esposizione sviluppata in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Esposizione sviluppata in modo poco chiaro e disordinato	4
	Esposizione sviluppata in modo confuso	3
Esposizione sviluppata in modo del tutto confuso e disorganico	2-1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	Utilizza scarsi riferimenti culturali e approssimativi	6
Non presenti riferimenti culturali	4-2	

PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___ / 100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___ / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

Il Presidente della Commissione _____

I Commissari

Istituto Professionale Ruffilli

ESAME DI MATURITÀ A.S. _____ COMMISSIONE _____ CANDIDATO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per alunni con DSA TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 60)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	Testo pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Testo pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	Testo poco strutturato	3
	Testo disorganico	2
	Testo non strutturato	1
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Testo ben coeso e coerente	8
	Testo nel complesso coeso e coerente	7
	Testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Testo nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	Testo poco coeso e/o poco coerente	4
	Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
Testo del tutto incoerente	1	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, articolato e vario	10
	Lessico specifico, ricco e appropriato	9
	Lessico corretto e appropriato	8
	Lessico corretto e abbastanza appropriato	7
	Lessico sostanzialmente corretto	6
	Lessico impreciso o generico	5
	Lessico impreciso e limitato	4
	Lessico impreciso e scorretto	3
	Lessico gravemente scorretto	2
Lessico del tutto scorretto	1	
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non valutato	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	15
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	13.5
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	12
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	10.5
	Essenziali conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	9
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	7.5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	4.5
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	3
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1.5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi approfonditi, critici e originali	15
	Valutazioni e giudizi approfonditi e critici	13.5
	Valutazioni e giudizi validi e pertinenti	12
	Valutazioni e giudizi validi e abbastanza pertinenti	10.5
	Valutazioni e giudizi corretti anche se generici	9
	Valutazioni e giudizi limitati o poco convincenti	7.5
	Valutazioni e giudizi limitati e poco convincenti	6
	Valutazioni e giudizi estremamente limitati o superficiali	4.5
	Valutazioni e giudizi estremamente limitati e superficiali	3
Valutazioni e giudizi inconsistenti	1.5	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 40)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	Non rispetta la consegna	1
	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione corretta, completa ed approfondita	10
	Comprensione corretta, completa e abbastanza approfondita	9
	Comprensione corretta e completa	8
	Comprensione corretta e abbastanza completa	7
	Comprensione complessivamente corretta	6
	Comprensione incompleta o imprecisa	5
	Comprensione incompleta e imprecisa	4
	Comprensione frammentaria e scorretta	3
	Comprensione molto frammentaria e scorretta	2
	Comprensione del tutto errata	1
	Comprensione corretta, completa ed approfondita	10
	Comprensione corretta, completa e abbastanza approfondita	9
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	7
	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
L'analisi del testo è errata o assente	1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	6
	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
Interpreta il testo in modo errato / Non interpreta il testo	1	

PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___ / 100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___ / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

Il Presidente della Commissione _____

I Commissari

Istituto Professionale Ruffilli

ESAME DI MATURITÀ A.S. _____ COMMISSIONE _____ CANDIDATO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per alunni con DSA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 60)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	Testo pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Testo pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	Testo poco strutturato	3
	Testo disorganico	2
	Testo non strutturato	1
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Testo ben coeso e coerente	8
	Testo nel complesso coeso e coerente	7
	Testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Testo nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	Testo poco coeso e/o poco coerente	4
	Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
Testo del tutto incoerente	1	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, articolato e vario	10
	Lessico specifico, ricco e appropriato	9
	Lessico corretto e appropriato	8
	Lessico corretto e abbastanza appropriato	7
	Lessico sostanzialmente corretto	6
	Lessico impreciso o generico	5
	Lessico impreciso e limitato	4
	Lessico impreciso e scorretto	3
	Lessico gravemente scorretto	2
Lessico del tutto scorretto	1	
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non valutato	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	15
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	13.5
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	12
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	10.5
	Essenziali conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	9
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	7.5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	4.5
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	3
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1.5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi approfonditi, critici e originali	15
	Valutazioni e giudizi approfonditi e critici	13.5
	Valutazioni e giudizi validi e pertinenti	12
	Valutazioni e giudizi validi e abbastanza pertinenti	10.5
	Valutazioni e giudizi corretti anche se generici	9
	Valutazioni e giudizi limitati o poco convincenti	7.5
	Valutazioni e giudizi limitati e poco convincenti	6
	Valutazioni e giudizi estremamente limitati o superficiali	4.5
	Valutazioni e giudizi estremamente limitati e superficiali	3
	Valutazioni e giudizi inconsistenti	1.5

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 40)
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione precisa e puntuale di tesi e argomentazioni presenti nel testo	20
	Individuazione precisa e abbastanza puntuale di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	Individuazione corretta e precisa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	16
	Individuazione corretta e abbastanza precisa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	14
	Individuazione complessivamente corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	12
	Individuazione parziale o imprecisa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10
	Individuazione parziale e imprecisa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	8
	Individuazione lacunosa o confusa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	6
	Individuazione lacunosa e confusa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	4
	Non individua tesi e argomentazioni presenti nel testo	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	Testo argomentativo nel complesso coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	Testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	Testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	Testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
	Testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
	Testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	Utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	Utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	6
	Utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	Utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	Utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	3
	Utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	2
L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1	

PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___ / 100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___ / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

Il Presidente della Commissione _____

I Commissari

Istituto Professionale Ruffilli

ESAME DI MATURITÀ A.S. _____ COMMISSIONE _____ CANDIDATO _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE per alunni con DSA TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA
DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICARTORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 60)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Testo ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	Testo pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Testo pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	Testo poco strutturato	3
	Testo disorganico	2
	Testo non strutturato	1
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Testo ben coeso e coerente	8
	Testo nel complesso coeso e coerente	7
	Testo sostanzialmente coeso e coerente	6
	Testo nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	Testo poco coeso e/o poco coerente	4
	Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, articolato e vario	10
	Lessico specifico, ricco e appropriato	9
	Lessico corretto e appropriato	8
	Lessico corretto e abbastanza appropriato	7
	Lessico sostanzialmente corretto	6
	Lessico impreciso o generico	5
	Lessico impreciso e limitato	4
	Lessico impreciso e scorretto	3
	Lessico gravemente scorretto	2
Lessico del tutto scorretto	1	
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non valutato	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	15
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	13.5
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	12
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	10.5
	Essenziali conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	9
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	7.5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	4.5
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	3
Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1.5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi approfonditi, critici e originali	15
	Valutazioni e giudizi approfonditi e critici	13.5
	Valutazioni e giudizi validi e pertinenti	12
	Valutazioni e giudizi validi e abbastanza pertinenti	10.5
	Valutazioni e giudizi corretti anche se generici	9
	Valutazioni e giudizi limitati o poco convincenti	7.5
	Valutazioni e giudizi limitati e poco convincenti	6
	Valutazioni e giudizi estremamente limitati o superficiali	4.5
	Valutazioni e giudizi estremamente limitati e superficiali	3

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI (MAX 40)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8
	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti	7
	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati	6
	Testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi abbastanza adeguati	5
	Testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inappropriati	4
	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	3
	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi scorretti	2
	Testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati o assenti	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione sviluppata in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Esposizione sviluppata in modo chiaro, articolato e organico	9
	Esposizione sviluppata in modo chiaro e articolato	8
	Esposizione sviluppata in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Esposizione sviluppata in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Esposizione sviluppata in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Esposizione sviluppata in modo poco chiaro e disordinato	4
	Esposizione sviluppata in modo confuso	3
	Esposizione sviluppata in modo del tutto confuso e disorganico	2-1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	Utilizza scarsi riferimenti culturali e approssimativi	6
	Non presenti riferimenti culturali	4-2

PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___ / 100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___ / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

Il Presidente della Commissione

I Commissari

SIMULAZIONE

SECONDA PROVA SCRITTA

Il candidato, in qualità di agro-tecnico, viene convocato presso l'azienda "Oro Giallo" ed incaricato ad eseguire una stima del valore complessivo dell'azienda in un atto di compravendita.

L'azienda in questione è situata presso Forlì, in base ad una stima comparativa, il mercato risulta essere molto attivo. L'azienda agricola "Oro Giallo" presenta una conduzione di tipo biologico ed un indirizzo produttivo misto: cerealicolo – foraggero, vitivinicolo e zootecnico (vengono allevate bovine di razza Frisona Italiana).

Da un primo sopralluogo, l'agro-tecnico rileva che l'azienda verrà venduta a cancello chiuso e che il prezzo finale sarà maggiorato del 1,5% in quanto la cantina produce un vino di pregiata qualità.

Durante lo stesso sopralluogo, vengono rilevati i seguenti immobili:

- casa padronale: 90 m² su due livelli, costruita nel 2005 ad un costo di 920 €/m²;
- magazzino A: 210 m² x 7,5 m, costruito nel 1996 ad un costo di 195 €/m³;
- magazzino B: 450 m² x 6 m, costruito nel 1996 ad un costo di 150 €/m³;
- silos verticale: 25 m² x 7 m, costruito nel 2005 ad un costo di 85 €/m³;
- silos orizzontale: 600 m² x 7,5 m, costruito nel 2005 ad un costo di 175 €/m³;
- ricovero mezzi ed attrezzi: 550 m² x 5 m, costruito nel 1996 ad un costo di 128 €/m³;
- stalla con sala di mungitura: 790 m² x 7 m, costruita nel 2001 ad un costo di 235 €/m³;
- caseificio: 450 m² x 5 m, costruito nel 2001 ad un costo di 145 €/m³;
- magazzino per stagionatura: 400 m² x 7 m, costruito nel 2001 ad un costo di 255 €/m³.

Il costo finale della stalla deve essere maggiorato del 21,3% in quanto, nel 2015, ha subito una ristrutturazione in linea con quanto indicato dalle direttive europee sul benessere animale.

Dalla consultazione dei registri di campagna, emerge la seguente ripartizione superficiale:

- orzo distico: 55 ha;
- frumento tenero: 40 ha;
- frumento duro: 40 ha;
- mais da granella: 60 ha;
- mais da insilare: 60 ha;
- erba medica da affienare: 80 ha;
- erba medica da insilare: 40 ha;

Il proprietario dell'azienda afferma che i prodotti principali (derrate) ed alcuni sottoprodotti vengono impiegati nell'alimentazione delle bovine di razza Frisona Italiana, il latte prodotto viene trasformato all'interno del caseificio dell'azienda ed immesso sul mercato come Parmigiano Reggiano DOP. Inoltre, viene specificato che: i sottoprodotti derivanti dalla coltivazione e produzione di granella di cereali vengono reimpiegati come lettiera, i restanti vengono venduti ad un'azienda produttrice di biogas (metano).

Oltre alle specie erbacee, sono presenti le seguenti specie arboree:

- vigna in fase di maturità: 25 ha
resa di trasformazione dell'uva in vino: 77,5%, venduto ad un prezzo di 3,50 €/l;
- pescheto in fase di giovinezza: 10 ha;
- oliveto in fase di maturità: 10 ha.

In azienda sono presenti capi di bovini di razza Frisona Italiana, la cui attitudine è lattifera, il latte viene trasformato per la produzione di Parmigiano Reggiano DOP. I capi sono allevati in stabulazione libera e dalla consultazione dei registri del quaderno di stalla emergono i seguenti dati:

- Età iniziale: 1,2 anni
- Età finale: 8,7 anni
- Indice di correzione (ic): 1,1
- Indice di natalità (in): 98,5%

In base ai registri citati, emerge che i prezzi medi di mercato sono i seguenti:

- vitelli/vitelle: 350 €/capo;
- manzi/manze: 1355 €/capo;
- vacche a fine carriera: 680 €/capo

Il proprietario dell'azienda "Oro Giallo" con l'intento di vendere incarica l'agro-tecnico di determinare il più probabile valore di mercato (valore reale dell'azienda) integrato con la PLV addizionata di ULS ed al netto della manodopera fissa ed avventizia. Per giustificare l'aumento di prezzo del 2,7 % chiede all'agro-tecnico di allegare alla precedente documentazione anche il conto colturale della vigna.

Con l'obiettivo di considerarsi ultimata la prova d'esame, il candidato dovrà rispondere a nr. 2 dei quesiti posti successivamente. I nuclei fondanti dei quesiti riguardano le discipline di agronomia del territorio e forestale ed agricoltura sostenibile e biologica.

1. Il candidato descriva i principi ed i pilastri che si collocano alla base dell'agricoltura biologica, facendo particolare riferimento ai punti essenziali trattati nel Regolamento 848/2018.
2. Il candidato descriva il ciclo biologico annuale della vite, indicandone e descrivendone le fasi fenologiche e le epoche dell'anno in cui esse si manifestano. Inoltre, il candidato dovrà indicare alcune varietà di vite utilizzati per la produzione di vini di alta qualità, specificando la tipologia di prodotto trasformato che ne deriva.
3. Il candidato facendo riferimento alle seguenti indicazioni, descriva almeno tre malattie abiotiche e/o non, che possono colpire vite e pesco:
 - a. descriva dettagliatamente i sintomi che il patogeno genera sulla pianta nelle differenti fasi fenologiche, specificando quali organi della pianta vengono colpiti;
 - b. descriva dettagliatamente i metodi di lotta chimica, agronomica e biologica che possono essere impiegati per contrastare le malattie trattate;
 - c. descriva quali sono le condizioni ambientali e biologiche maggiormente favorevoli per la penetrazione, proliferazione ed attacco del patogeno.
4. Il candidato descriva il ciclo biologico annuale del pesco indicandone e descrivendone le fasi fenologiche e le epoche dell'anno in cui esse si manifestano. Inoltre, il candidato dovrà indicare alcune delle varietà che rispondono ai seguenti caratteri: buccia tomentosa o glabra, varietà precoci, medie e/o tardive, definendone anche il loro utilizzo. Concluda il quesito indicando il nome scientifico delle differenti specie.

indicatore	punti	descrittori	Classe: 5^H punti assegnati
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE	1	non individua il metodo idoneo alla risoluzione del quesito, si evidenzia confusione teorica di base	
	2	individua il metodo idoneo alla risoluzione del quesito, si evidenzia incertezza nell'applicazione dei procedimenti	
	3	applica correttamente i procedimenti idonei alla risoluzione del quesito, la scelta ed individuazione dei dati non sempre risulta essere verosimile e/o realistica.	
	4	applica correttamente i procedimenti idonei alla risoluzione del quesito, sceglie ed adotta con buona coerenza i dati necessari alla risoluzione.	
	5	applica con piena padronanza i metodi idonei alla risoluzione del quesito, individua, sceglie ed adotta coerentemente i dati necessari alla risoluzione, motivando opportunamente la scelta perpestrata.	
indicatore	punti	descrittori	punti assegnati
CAPACITA' DI APPLICAZIONE	1	assenza di calcoli pertinenti alla risoluzione del quesito proposto.	
	2	presenza di errori di tipo macro-scopico che rendono la risoluzione del quesito proposto inverosimile.	
	3	presenza di errori concettuali e/o errata applicazione delle formule.	
	4	presenza di errori di applicazione che rendono la risoluzione del quesito proposto non completamente pertinente.	
	5	conoscenza dei meccanismi di calcolo di base.	
	6	presenza di errori sistematici e/o lacune in passaggi complessi.	
	7	procedimento ed applicazione delle formule pressoché corretto. si riscontrano errori di calcolo e/o applicazione di formule significativi, con conseguente ripercussione sul risultato finale.	
CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI	1	procedimento di applicazione corretto.	
	2	si riscontrano errori di calcolo e/o applicazione di formule, con ripercussione lieve sul risultato finale.	
	3	procedimento di applicazione corretto.	
	4	non si riscontrano errori di calcolo e/o applicazione di formule, se eventualmente presenti, risultano essere trascurabili e quindi non inficiano sul corretto svolgimento e risoluzione del quesito.	
	5	procedimento di applicazione corretto ed esaustivo. si riscontra una buona capacità di calcolo ed individuazione ed utilizzazione di dati tecnici pertinenti alla risoluzione del quesito, giustifica teoricamente la scelta dei dati tecnici.	
indicatore	punti	descrittori	punti assegnati
PADRONANZA LINGUISTICA E TECNICA	1	manca interpretazione dei dati e/o mancato utilizzo delle variabili fornite dalla traccia.	
	2	mancati collegamenti logici e conclusioni sinieniche.	
	3	elaborazione esclusivamente meccanica dei dati.	
livello di sufficienza evidenziato in neretto	4	manca visione d'insieme del quesito proposto e risoluzione del quesito puramente numerica e/o insoddisfacente.	
	5	elaborazione meccanica dei dati e mancata individuazione della relazione tra i singoli dati. risoluzione del quesito risulta essere accettabile ma poco argomentata.	
indicatore	punti	descrittori	punti assegnati
PADRONANZA LINGUISTICA E TECNICA	1	corretta analisi dei dati forniti ed individuazione della relazione tra gli stessi.	
	2	corretta analisi dei dati forniti ed individuazione della relazione tra gli stessi ed integrazione in modo critico di altri dati tecnici utili alla risoluzione del quesito di stima.	
	3	risoluzione del quesito risulta essere: corretta, ben strutturata e commentata con una conclusione esaustiva.	
indicatore	punti	descrittori	punti assegnati
livello di sufficienza evidenziato in neretto			
PUNTEGGIO TOTALE			

“RADICI COMUNI”

realizzazione di un arboreto didattico

destinatari:

classe III, IV e V dell'indirizzo agrario

docente:

Prof.ssa Sara Giacomini

docenti collaboratori area di indirizzo:

Prof.ri Casadei Ettore, Pagliarani Paolo, Guglielmi Salvatore e Mazzotti Andrea

durata:

30 ore complessive: progettazione e messa a dimora

1. obiettivi formativi e competenze

Il progetto “radici comuni” ha come obiettivo primario quello di permettere agli studenti di sviluppare competenze sia tecniche che trasversali (soft skills), ponendo gli studenti di fronte ad un compito di realtà.

- competenze tecniche:

analisi del suolo (giacitura, esposizione e tessitura), analisi climatica, scelta delle essenze in base ai risultati delle analisi.

scelta del più opportuno sesto d’impianto, tracciamento, scavo e messa a dimora, gestione delle essenze e dell’impianto di irrigazione.

- competenze trasversali:

problem solving (studenti di III, IV e V), team working (studenti di III, IV e V),

capacità di ascolto ed apprendimento pratico (studenti di III e IV) e

capacità di leadership e tutoring (classe V).

- educazione civica:

riqualificazione di aree comuni e sostenibilità ambientale.

entrambi gli obiettivi: riqualificazione e sostenibilità risultano essere pilastri fondamentali dell’Agenda 2030 (*SDG 3, SDG 11 e SDG 13) e del Green Deal Europeo.

2. organizzazione dei gruppi di lavoro

La forza del progetto “radici comuni” risiede nella costruzione dei gruppi, questi saranno interclasse, ciò permetterà agli studenti di misurarsi tra pari e di apprendere competenze e conoscenze in modo dinamico e laboratoriale.

Nel complesso, ciascun gruppo, sarà composto da sei studenti, così ripartiti: due studenti appartenenti alla classe V, due studenti appartenenti alla classe IV ed infine due appartenenti alla classe III.

Successivamente, in ogni gruppo, in funzione alle competenze, conoscenze ed abilità, verranno individuati dei “ruoli”, questi saranno così definiti:

- **mentori** (studenti di V)

il compito dei mentori è quello di coordinare e supervisionare le operazioni, spiegando agli studenti di IV e III le finalità per le quali sono state compiute determinate scelte agronomiche (es. scelta dell'essenza, del sesto d'impianto e gestione della tecnica irrigua).

- **operatori senior** (studenti di IV)

il compito degli operatori senior è quello di coordinare, supervisionare e realizzare le misurazioni, lo squadra ed il picchettamento.
in fase di realizzazione, gli operatori senior saranno supportati dagli operatori junior.

- **operatori junior** (studenti di III)

il compito degli operatori junior è quello di realizzare praticamente le misurazioni, lo squadra, il picchettamento, la preparazione del terreno e la messa a dimora.
la realizzazione pratica di queste operazioni avviene sotto la supervisione degli operatori senior (partecipano attivamente) e dei mentori (osservatori).

3. articolazione del percorso – cronoprogramma

fase	attività
progettazione “ pensa pensa.. ” ore: 6	definizione del compito di realtà: realizzazione di un arboreto. lezioni segmentate e partecipate: finalità delle analisi del terreno, individuazione delle essenze vegetali in funzione del terreno e del clima, determinazione del sesto d’impianto in base all’essenza vegetale ed opere di realizzazione.
briefing tecnico “ pay attention! ” ore: 4	lezioni in campo: individuazione e scelta dei DPI, delle attrezzature e delle buone pratiche di lavoro.
rilevazione, misurazione e tracciamento “ prendi le misure! ” ore: 6	lezioni in campo: sopralluogo ai fini della rilevazione, misurazione delle distanze (sesto d’impianto) e picchettamento.
scavo e impianto “ ehi oh! andiamo a lavorar ” ore: 10	lezioni in campo: apertura delle buche (formelle), concimazione di fondo, messa a dimora delle piantine (astoni/barbatelle), pacciamatura e posizionamento dei tutori di sostegno e degli shelter.
collaudo e irrigazione “ testing me ” ore: 4	lezioni in campo: realizzazione della conca di compluvio e test del primo intervento irriguo.

4. metodologia didattica

Il progetto prevede l'applicazione di differenti metodologie didattiche:

- learning by doing – “*imparare facendo*”;
- peer to peer;
- cooperative learning

Nello specifico, la scelta di creare dei gruppi interclasse permette di abbattere le “barriere generazionali”, favorendo un maggior senso di comunità e di appartenenza dei singoli studenti.

5. valutazione

La valutazione risulterà essere divisa in differenti fasi:

- valutazione tra pari:

gli studenti di V in qualità di mentori valuteranno l'impegno, la costanza e la dedizione degli studenti di III (operatori junior) e IV (operatori senior).

gli studenti di III e di IV valuteranno la chiarezza, pertinenza e correttezza delle informazioni ricevute dagli studenti di V.

- valutazione tecnica:

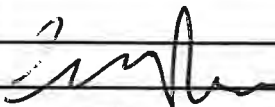



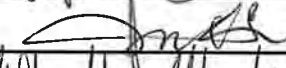
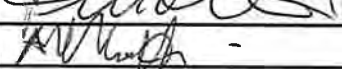
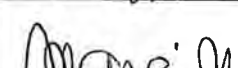

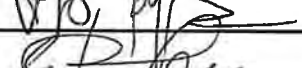
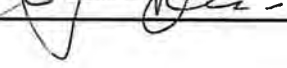
gli studenti di ciascuna classe durante le lezioni in campo verranno osservati e valutati dai docenti curricolari ed insegnanti tecnico pratici sulla base di: correttezza delle operazioni colturali e rispetto delle norme di sicurezza.

indicatore	livello iniziale (1 - 5)	livello base (6)
<u>padronanza dei contenuti tecnici</u>	mostra lacune tecniche, non garantendo una guida sicura del gruppo	conosce le basi e le teorie agronomiche alla base dell'impianto, ma l'esposizione è a tratti incerta.
<u>capacità comunicativa e didattica</u>	comunicazione poco chiara o assente; non riesce a spiegare il "perché" delle operazioni.	comunicazione poco efficace, fatica a trasmettere i concetti complessi in modo semplice.
<u>monitoraggio e sicurezza</u>	trascura le norme di sicurezza proprie e del gruppo durante le operazioni.	richiama alla sicurezza solo se sollecitato dal docente e/o dall'ITP.
<u>leadership e capacità di gestione del team</u>	non riesce a coordinare i compagni o assume un atteggiamento passivo/autoritario.	gestisce il gruppo con qualche difficoltà nel distribuire i carichi di lavoro.
<u>capacità di problem solving</u>	non riconosce i problemi e/o non a cerca una soluzione.	riconosce il problema, ma non individua una soluzione, attende istruzioni esterne.

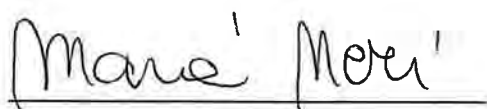
livello intermedio (7 - 8)	livello avanzato (9 -10)	peso
<p>conosce bene le basi e le tecniche agronomiche, talvolta consulta il docente per le conferme tecniche.</p>	<p>conoscenza ottima delle basi e delle tecniche agronomiche, risponde con sicurezza ad ogni dubbio.</p>	<p>30%</p>
<p>comunicazione efficace, il linguaggio tecnico risulta essere non costante.</p>	<p>comunicazione efficace ed efficiente, il linguaggio tecnico è appropriato ed accessibile.</p>	<p>25%</p>
<p>controlla la sicurezza, interviene prontamente in caso di errori evidenti.</p>	<p>vigila attentamente e costantemente sull'uso dei DPI e degli attrezzi.</p>	<p>20%</p>
<p>coordina il gruppo correttamente, garantendo che tutti abbiano un compito e lo svolgano correttamente.</p>	<p>organizza il lavoro con autorevolezza ed armonia, coinvolgendo attivamente tutti i membri del gruppo ed aiutando chi è in difficoltà.</p>	<p>15%</p>
<p>individua, riconosce il problema e propone soluzioni consultandosi con il docente.</p>	<p>individua, riconosce e risolve problemi in autonomia.</p>	<p>10%</p>

Il documento del Consiglio di Classe della 5 H è stato approvato nella seduta del 12 maggio 2026.

Il Consiglio di classe

COGNOME NOME	Disciplina/e	Firma
ALGIERI CARMINE	SOSTEGNO	
CASADEI ETTORE	AGRONOMIA DEL TERRITORIO E FORESTALE AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	
COSTA ELISABETTA	MATEMATICA	
GIACOMINI SARA	-ECONOMIA AGRARIA - TECNICHE DI PRODUZIONI VEGETALI ED ALLEVAMENTO ANIMALE -GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
GUGLIELMI SALVATORE	INSEGNANTE TECNICO PRATICO	
MAITAN FRANCESCO	RELIGIONE	
MAMBELLI GABRIELLA	SOSTEGNO	
MATTIONI FRANCESCA	SCIENZE MOTORIE	
MAZZOTTI ANDREA	INSEGNANTE TECNICO PRATICO	
NERI MARIA	-LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA (COORDINATORE DI CLASSE)	
PAGLIARANI PAOLO	SELVICOLTURA E DENDROMETRIA	
PAPAPIETRO VITA	SOSTEGNO	
RAPPINI ANTONELLA	LINGUA E CULTURA INGLESE	

Il Coordinatore del Consiglio di Classe



Il Dirigente Scolastico

